ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: feste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Giovedì 27 Agosto 1903 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7896

PER INCANTI GIU...
Via Sanità 6.

ANTONIO CILLO
a prezzi
con grande ribasso

RE VITTORIO EMANUELE A UDINE.

UDINE 26 (N). Come vi ho telegrafato, il telegramma da Racconigi di Ponzio Vaglia informava che il re, aderendo alle istanze del senatore Antonino di Prampero e dei deputati Morpurgo, Girardini e Caratti, ha deciso di ritardare sino alle 4 pom. la partenza da Udine, che era stata prima fissata per il mezzogiorno. Un ulteriore ritardo non è possibile perchè il re deve trovarsi domani a Treviso prima di sera. La notizia della decisione del re, prova di affettuoso riguardo verso la nostra città, fu accolta qui con immenso giubilo.

La Giunta pubblicò oggi un patriottico manifesto, in cui, ricordando la visita di Vittorio Emanuele II, è detto: Da quel verone d'onde Vittorio Emanuele II si porse agli occhi meravigliati ancora dal sogno della conquistata indipendenza, il nipote di lui ci si affaccierà circonfuso dal fascino della memoria dei tempi eroici, in mezzo ai quali l'avo suo ben campeggia con l'epiche figure del riscatto nazionale.

La regina visiterà l'asilo sorto nella nostra città per la illuminata munificenza del cav. Volpe.

La città fin da ieri è straordinariamente animata. Ogni treno porta centinaia di forestieri; dalla provincia si annuncia un vero pellegrinaggio durante questa notte e le prime ore di domani. Alla stazione vi sarà una dozzina di bande musicali. Sotto la tettoia della stazione vi sarà una compagnia del 79.o fanteria con musica e bandiera, la bandiera d'Osoppo e quella dei veterani del '48-'49. Una compagnia del 14.o fanteria, venuta da Venezia, fornirà il picchetto della guardia d'onore al palazzo provinciale, dove i sovrani scenderanno. Un cordone militare si stenderà dal piazzale della stazione, dove si schiererà la cavalleria, per via Aquileia, dove sarà disposto il 79 fanteria e per via Felice Cavallotti, occupata dalla compagnia del 14.o fanteria.

Per il ricevimento.

UDINE 26 (N). Cogli ultimi treni della giornata arrivarono oltre 2000 forestieri. Si sta ultimando l'allestimento degli appartamenti destinati ai reali nel palazzo della provincia in piazza del Patriarcato. Si lavorerà tutta la notte. In tre punti della via Aquileia, che conduce dalla stazione al centro della città, sono state erette tribune; da molte case e dagli edifici pubblici sventolano già le bandiere. La sala del consiglio nel palazzo municipale è stata trasformata in sala di ricevimento. Il comitato dell'esposizione offrirà ai sovrani un rinfresco nel «restaurant» dell' esposizione stessa; le famiglie dell'aristocrazia cittadina hanno prestato preziosi vasellami ed argenti antichi.

TREVISO 26 (N). Stamane è giunto il ministro Di Broglio il quale domattina alle 6.15 attenderà il passaggio dei reali e gli accompagnerà a Udine.

Francesco Giuseppe a Vittorio Emanuele.

TREVISO 26 (N). Domani sera giungerà qui il maresciallo austriaco von Steininzer, incaricato dall' imperatore Francesco Giuseppe di complimentare in suo nome il re d'Italia.

Per la visita di Francesco Giuseppe a Roma

ROMA 26 (N). E' molto commentata nei circoli politici la notizia telegrafata da Padova che il re debba incontrarsi con un personaggio inviato da Vienna a concertare la visita di Francesco Giuseppe a Roma. Le probabilità della visita dell'imperatore d'Austria a Roma sono ora aumentate poichè pare che il Vaticano riceverà Loubet, purchè si conservi il cerimoniale usato nella visita di Guglielmo II. Stasera un personaggio del Vaticano al quale mi rivolsi, mi disse: Il vento è cambiato in Vaticano; le visite possono aver luogo purchè i sovrani si adattino al cerimoniale, cioè a partire dalla propria ambasciata.

Il trasporto della salma di Menotti Garibaldi A CARANO

ALBANO, 26 (N). Il carro funebre recante la salma di Menotti Garibaldi, seguito da altre carrozze, giunse iersera alla mezzanotte e 55. Si fermò alla villa Doria ove rimase per tutto il resto della notte. All'alba la città era animatissima per le molte persone convenute dai circostanti paesi a rendere l'ultimo omaggio alla salma del generale. Il corteo si forma alle 8,30 in piazza Mazzini: precedono il carro i carabinieri a cavallo, il concerto di Ariccia ed i reduci, lo seguono le rappresentanze comunali di Roma, del Consiglio provinciale, i sindaci dei paesi vicini, le associazioni con bandiere. Il corteo procede ordinatissimo attraverso la città; la folla si scopre reverente e commossa.

Prima che il corteo si sciolga, parlano il sindaco di Albano e di Ferreri. Alle ore 10 il feretro prosegue per Carano.

Prima che il corteo giungesse a Cecchina, all'incrocio della strada traversale apparve Gabriele D'Annunzio venuto ad assistere al passaggio della salma. Oltrepassata Cecchina il corteo traversa le vigne di Genzano, di Quarti, di Civitalavinia e le tenute del casale Mandria appartenenti al duca Sforza Cesarini. Quivi sono schierati i cavalcanti del consigliere provinciale Tomassi affittuario di parte della tenuta di Torre Padiglione, proprietà del duca Massimo Rignano, suocero del sindaco Colonna. Passa il ponte Spaccasassi dove sono schierati i cavalcanti della casa di Massimo Colonna; dopo due chilometri rasenta i vigneti che si stendono intorno alla torre medioevale di Spaccasassi e giunge quindi a Carano. Ad un chilometro dalla tenuta vengono ad incontrare il corteo venti associazioni venute da Velletri, da Valmontone e Cisterna, condotte dal giudice Saladini e dall'avv. Vinat. Vi sono inoltre rappresentanze di sodalizii di Anzio e Nettuno capitanate da Augusto Sindici. Gabriele D'Annunzio, lanciando al galoppo il suo cavallo per l'arsa pianura, ha preceduto il funebre convoglio per unirsi alle rappresentanze che lo attendono. Sopraggiungono poco dopo le rappresentanze del comune di Roma che hanno lasciato indietro il corteo per ricevere ufficialmente la salma a Carano che è compreso nella giurisdizione della capitale. Il carro giunge al tocco. Gabriele D'Annunzio depone religiosamente sulla bara un ramo di quercia. La salma è tolta dal carro quando esso giunge presso il casale che serviva d'abitazione al compianto generale. I fratelli Bidischini, i figli ed i nipoti dell'estinto, Gabriele D'Annunzio ed Augusto Sindici sollevano la bara e traversando il giardino, la trasportano nel tempietto preceduti dai concerti di Cisterna e di Valmontone e seguiti dalle bandiere delle associazioni.

Il saluto e l'omaggio di Gabriele d'Annunzio.

Gabriele D'Annunzio si avvicina alla salma, e con accento commosso dice: «Non convengono molte parole a questo eroe, che fra le sue virtù ebbe il culto del silenzio vigile e della brevità possente. Anche dinanzi alla facondia dei mestatori egli stette sempre come vuole una volontà raccolta e troppo in discordia colla viltà dei tempi. Ora più che un discorso verboso deve essere cara ai suoi mani una fronda di quercia robusta; noi gliela abbiamo portata con animo religioso, venendo alla grande campagna che egli volle fecondare col sudore dell'opera per renderla ancora alma parente di biade dopo che tanto sangue garibaldino la aveva fecondata di una messe ideale. Qui piacquegli di essere sepolto come Garibaldi sul campo di battaglia da buon guerriero. Qui rimanga il primogenito di Giuseppe Garibaldi non lontano da suo padre poichè le ossa venerande sono custodite dal granito insulare ed il suo eterno spirito sempre vivo nel vento soffia dal Tirreno su questo Lazio divino e terribile di febbri e di fati. Un giorno quando la patria sentirà più vibrante la dignità e la bellezza delle memorie, un giorno da Roma a Carano sarà aperta una via sacra su cui il popolo rinnovellato celebrerà i trionfi di virtù esemplari. Innanzi alla tomba del primogenito di Garibaldi ogni cuore italiano, nella presente miseria nostra, fa voti che quel giorno non sia troppo lontano.» Appena D'Annunzio ebbe finito di parlare scoppiò un'entusiastica ovazione in mezzo alla commozione generale. Il poeta Sindici colle lacrime agli occhi abbracciò D'Annunzio. Questi si chinò a baciare la cassa che contiene la salma e così fecero i parenti del generale. Dopo un commiato commovente con la famiglia di Garibaldi, gli amici ed i rappresentanti rimontarono sulle carrozze, ed incominciò il ritorno sotto un sole torrido fra nembi di polvere.

LE VICENDE BALCANICHE.

Eccidio di turchi. - Minaccie di attentati contro i treni.

COSTANTINOPOLI 26 (N). I rivoluzionari attaccarono oggi Cerkesköj, sulla linea ferroviaria di Adrianopoli, e massacrarono la popolazione turca. Alla direzione delle ferrovie fu diretta un'altra lettera coll'esortazione di non trasportare viaggiatori, perchè si sono progettati degli attentati contro la ferrovia. Furono inviate in tutta fretta truppe a Cerkesköj nonchè nei villaggi vicini alla linea ferroviaria.

Ostilità greco-rumene. - Azione diplomatica. - Comizi e proteste. - Il dott Stancoff dal principe Ferdinando.

Abbiamo da Sofia, 25:

La «Sofiska Vedomosti», parlando dell'azione spiegata dai greci in Macedonia contro i cristiani slavi e macedoni, chiama il procedere della Grecia indegno di un popolo civile e cristiano e cento volte peggiore di quello dei turchi, i quali dopo aver, due anni fa, debellati i greci, li adoprano come spie, pronti domani a pagarli con nuove batoste. In quanto alle minaccie rumene - osservano la «Vedomosti» ed il Dnevnik» - la Bulgaria non ha motivo di turbarsene. La Rumenia non ha verun diritto sulla Macedonia, dove l'elemento rumeno è così insignificante di fronte ai bulgari ed ai serbi, che nemmeno la Turchia ne ha fatto mai caso. «La Rumenia però - dice il «Dnevnik» - vuole la sua parte, ma non per sè, per la Germania e per l'Austria di cui aspira ad essere l'avanguardia in Macedonia, nell'intento di sbarrare alla Russia la via di Costantinopoli. E' cosa quindi che più che noi, riguarda la Russia, così poco nostra amica e sul cui appoggio ormai gli infelici popoli slavi in Macedonia e nella Vecchia Serbia, oggi messi a sì dura prova, non possono contare. Molto meglio sarebbe che questi popoli avessero l'«estraneo» appoggio di nazioni civili, quali l'Inghilterra, la Francia e l'Italia, che il «fraterno» compatimento e la pietà della grande Russia, che insieme coll'Austria-Ungheria vuol mantenuto ad ogni costo lo «statu quo».

La maggior parte dei rappresentanti diplomatici di qui hanno organizzato uno speciale servizio d'informazioni ai confini della Macedonia e fanno sapere ogni giorno ai loro governi ciò che vi succede.

Domenica si tennero a Filippopoli, Viddino, Varna e Rustschuk grandi comizi popolari in cui vennero votati ordini del giorno co' quali s'invita il popolo bulgaro, anche contro il volere del governo, ad aiutare i macedoni, organizzando nuove bande, e inviando loro armi e denaro. In tutti i comizii si attaccò aspramente il principe Ferdinando contro cui si gridò: «Abbasso il tedesco, fuori il cattolico!».

Il Dr. Stancoff, nostro ambasciatore a Pietroburgo, appena ritornato dai confini della Macedonia, dove erasi recato insieme al presidente dei ministri, e col ministro dell'interno, (visitarono Dupniza, Rilo, Vurstendil e s'informarono dei provvedimenti militari) è partito oggi per Pusztamez in Ungheria, ove soggiorna Ferdinando.

Gli ufficiosi affermano che lo Stancoff informerà il principe della situazione consigliarlo a ritornare in Bulgaria, dove l'agitazione contro il Coburgo aumenta e potrebbe avere gravi conseguenze.

Sulla fossa di Halin. - Per la famiglia dell'assassino del console Roskowski. Un nuovo proclama rivoluzionario.

Abbiamo da Belgrado, 25: A Monastir continua il fermento contro i cristiani. I turchi si recano in folla a visitare la sepoltura di Halin e la cospargono di fiori. In tre giorni raccolsero 370 lire turche per la famiglia dell'uccisore di Rostkowski, ciò che irritò il console russo Mandelstam, il quale fece rimostranze al vali per queste «dimostrazioni» che offendono la Russia. Si racconta anzi che fra il vali ed il console Mandelstam ci sia stata una vivace scenata. Il vali aveva invitato il console ad assistere all'esecuzione di Halin ed il console rifiutò dicendo le precise parole: «Mi ripugna di vedere morire quel vostro manigoldo e vi avverto che se qualche vostro gendarme non mi salutasse, non attenderò ch'ei mi uccida, ma lo stenderò morto io stesso!» e così dicendo mostrò una rivoltella di grosso calibro. Fra il console russo di Monastir ed il vali sono troncate le relazioni.

A Monastir riparano donne e bambini cristiani dei vicini villaggi incendiati e distrutti dalle soldatesche e dai basci-bozuk. Ne giunsero moltissimi da Buf e da Rakovo (il primo aveva 300 case ed il secondo 200) e strazia il cuore veder quei poveri affamati e laceri andar di casa in casa chiedendo del pane. I consoli li proteggono per quanto possono. Oltre a ciò a Monastir sono condotti ogni giorno gran numero di insorti catturati nelle campagne. Veramente non sono insorti, ma poveri diavoli che non riuscirono a fuggire dai villaggi all'avvicinarsi dei soldati e che proni e supplicanti li attendono e perciò hanno salva la vita.

Di questi giorni si distribuisce nella Macedonia e nella Vecchia Serbia un nuovo proclama rivoluzionario, che dice: «Fratelli cristiani! Sono trascorsi 25 anni da quando l'Europa impose alla Turchia il riconoscimento dei nostri diritti. Guardatevi intorno e non vedrete che desolazione e miseria. Le vostre case sono in fiamme, i vostri fratelli massacrati, incarcerati, esiliati; le vostre donne il ludibrio delle orde osmane, e forse domani cadrete voi pure, vittime ignorate della barbarie turca. Contadini! Abbiamo spiegata la bandiera della rivolta generale in cui è scritto il motto: Libertà o Morte! Noi speriamo che sarà l'ultima volta, e questo l'ultimo nostro appello. Noi vinceremo, e l'Europa, se non ha smarrito ogni senso cristiano permetterà che i Balcani siano immersi in un lago di sangue e diventino la tomba del nostro popolo. Seguiteci in quest'ora estrema nella santa lotta, la vostra esistenza è accertata, i nostri fratelli difenderanno le vostre donne. Venite: vi attendiamo». Questo proclama ha raggiunto il suo scopo; torme di contadini, tanto nel vilajet di Monastir come in quelli di Salonicco e di Adrianopoli, accorrono a rinforzare le bande degli insorti, che sono bene armate, hanno molto denaro, dinamite in gran copia e, quel che è più, sono fornite di molto coraggio.

Scuole per l'Albania e per la Macedonia. Processi a Salonicco.

SALONICCO, 25 (Veritas). Il governo ha votato un credito di 253.425 piastre per l'istruzione pubblica nelle provincie della Turchia europea. Il credito fu assegnato per richiesta dell'ispettore generale Hilmi pascià e verrà impiegato all'istruzione dei ciechi nelle città di Durazzo, Ibezan e Prizrend e di quaranta scuole elementari nel vilajet di Cossovo e di Monastir. Tutte queste scuole saranno aperte il primo di settembre, anniversario dell'avvento al trono del sultano.

* A. Sarmadjeff, libraio nella nostra città, fu condannato dal tribunale di guerra a cinque anni di lavori forzati per essere stato in corrispondenza epistolare con i comitati rivoluzionarii. Petrovich Sarraf, notabile bulgaro di Salonicco, molto compromesso negli ultimi avvenimenti, fu deferito al tribunale. Oggi poi, dinanzi al tribunale di guerra, ci sarà il processo intentato dal pubblico ministero contro Damiano Kudoff, cassiere del comitato bulgaro, e contro molti insorti, accusati di avere partecipato alle mene rivoluzionarie.

L'esodo di maomettani dalla Macedonia. Voci di guerra.

COSTANTINOPOLI, 26 (B). Secondo recentissime informazioni, l'esodo dei sudditi turchi dalla Macedonia verso Costantinopoli non sarebbe causato dalle violenze dei comitati ma dalle voci, da costoro sparse, di una prossima guerra con la Bulgaria. Le voci bellicose corse qui ieri cagionarono molto panico.

Il sultano non vuole un governatore cristiano nella Macedonia.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Il sultano non vuol saperne di richiamare Hilmi pascià, come vorrebbero l'Austria e la Russia, perchè teme che questo richiamo sia il prodromo della pretesa di nominare un governatore cristiano. A questa nomina il sultano non è punto disposto ad acconsentire.

La Turchia compera cavalli e polvere senza fumo.

PARIGI 26 (Havas). Si ha da Tripoli: Il governo turco ha dato l'ordine di comperare cavalli e di spedirli in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 26 (N). La Turchia commise in Germania una fornitura di 250 chilogrammi di polvere senza fumo.

L'ambasciatore russo ha ripreso le relazioni con la Porta.

COSTANTINOPOLI 26 (N). L'ambasciatore Sinovieff riprese oggi le relazioni colla Porta, facendo una visita al granvisir e al ministro degli esteri.

Comizio pro Macedonia. Un telegramma dei garibaldini.

SOFIA 26 (N). Oggi si terrà qui un grande comizio pro Macedonia, durante il quale rimarranno chiuse tutte le botteghe. Parecchi garibaldini inviarono da Venezia un telegramma di plauso e di augurio all'organizzazione macedone.

La politica italiana nei Balcani.

ROMA 26 (N). Da fonte ufficiosa si smentisce che l'Italia si rassegni ad una parte passiva nei Balcani. Nulla si farebbe invece senza il concorso del nostro governo. I nostri ambasciatori e i consoli sarebbero in continua comunicazione diretta con Morin e se sopraggiungessero conflitti di più vasta estensione l'Italia non sarebbe colta alla sprovvista.

L'accordo austro-russo.

VIENNA 26 (N). L'Austria-Ungheria e la Russia hanno eccitato la Turchia a reprimere sollecitamente l'insurrezione in Macedonia. Con che si spiegano anche i movimenti di truppe turche.

L'imminente visita dello czar a Vienna conferma il completo accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia sulla necessità di reprimere i moti macedoni. Si è certi che i passi e gli sforzi fatti a tale scopo dai due imperi incontreranno l'approvazione e l'appoggio di tutte le altre grandi potenze.

Lettere minatorie dei congiurati serbi?

SEMLINO 26 (N). Il redattore capo del «Narodni List» ricevette una lettera, in cui i congiurati minacciano di morte lui, tre colonnelli e due capitani.

Gli „Ugonotti" proibiti in Serbia.

BELGRADO 26 (N). Il re proibì, mediante un ukase, senza indicare i motivi, la rappresentazione degli «Ugonotti» al teatro di Belgrado.

LA CRISI MINISTERIALE UNGHERESE

Daranyi in udienza. - Il ritorno del re a Vienna.

BUDAPEST 26 (B). Il re ricevette stamane il ministro dell'agricoltura Daranyi. Il colloquio durò un'ora.

VIENNA 26 (B). La «Politische Correspondenza» ha da Budapest: Il re partirà il 18 corrente alla volta di Vienna. Dopo le manovre in Ungheria, ritornerà a Budapest, dove giungerà verso l'undici settembre. Allora seguirà la risoluzione della crisi.

LO SCANDALO PAPP.

La relazione della commissione d'inchiesta

BUDAPEST 26 (N). La commissione parlamentare d'inchiesta per il tentativo di corruzione tenne stamane alle 10 una seduta sotto la presidenza di Roszony. Szivatz lesse la sua relazione. Vi si dice che la purezza della Camera dei deputati è rimasta immacolata, malgrado il tentativo di corruzione fatto dal conte Szapary. Il deputato Polony presentò un ordine del giorno della minoranza.

I SOLDATI DEL TERZO ANNO trattenuti sotto le armi

VIENNA 26 (B). Il «Fremdenblatt» apprende che il ministro comune della guerra ha disposto che i soldati del terzo anno di servizio, i quali di consueto dopo le grandi manovre, erano congedati, sieno invece trattenuti in servizio attivo, sino al 31 dicembre. La misura, che è conforme alle leggi militari, si riferisce a tutte le armi dell'esercito eccettuati i reggimenti bosno-erzegovesi, ed è provvisoria. Si deciderà definitivamente al ritorno del re a Vienna e secondo la piega che prenderanno gli avvenimenti in Ungheria.

VIENNA 26 (N). Tutta la stampa deplora che le conseguenze del conflitto fra il Governo ungherese e l'opposizione colpiscano ora tanti poveri diavoli, che dopo tre anni di duro servizio militare speravano di ritornare in seno alle loro famiglie e di riprendere le loro occupazioni nella vita sociale. Alcuni giornali dicono che si dovrebbe infrangere una buona volta quel legame che tiene avvinti contro loro voglia due stati, fra i quali ci furono sempre sordo lavorio ostile e mal represse gelosie. Si prevede che il prolungamento del servizio ai soldati del terzo anno susciterà in Austria un malcontento che si sfogherà alla riapertura della Camera rendendo ancora più acuta la crisi nelle relazioni fra l'Austria e l'Ungheria. Qualche giornale domanda che sia convocato al più presto il Consiglio dell'impero, affinchè i rappresentanti del popolo possano levare la voce protestando contro l'eventuale esperimento di prolungare la presente unione fra le due parti della monarchia.

La «Zeit» dice di avere da fonte competente, che negli alti circoli militari si ammette la gravità del provvedimento preso dal ministero della guerra, e si spera che almeno in Austria, anche se non venisse risolta presto la crisi in Ungheria, si potrà trovare qualche espediente legale che consenta di congedare fra non molto i soldati del terzo anno. E' quindi probabile che il Governo austriaco o convochi la Camera per chiederle l'autorizzazione a chiamare sotto le armi i coscritti di quest'anno, o ricorra, come già vi telegrafai, al par. 14, emanando un'ordinanza imperiale, con cui i soldati del terzo anno sarebbero immediatamente congedati e chiamati invece in servizio i coscritti. In Ungheria, non essendoci quivi una disposizione al par. 14 della costituzione austriaca, il Governo non può chiamare in servizio i coscritti senza l'autorizzazione del Parlamento.

Nei reggimenti bosniaci, i quali non fanno parte dell'esercito comune, e il cui contingente di reclute non viene stabilito dai parlamenti, i congedi e le chiamate in servizio avverranno regolarmente. I volontari d'un anno che, secondo il par. 25 p. 13 della legge militare, sono obbligati a prestare servizio di presenza per un solo anno - e questo spira colla fine di settembre - non sono colpiti dal recente decreto del ministero della guerra.

LA NOTA INGLESE SUL CONGO

L'impressione e i timori di futuri pericoli.

BRUXELLES, 26 (N). I giornali di Bruxelles dicono che la nota circolare inglese ha destato profonda emozione nello Stato libero del Congo. Si spera però che re Leopoldo, la cui valentia diplomatica è nota e che nelle ultime settimane nulla omise per conquistarsi le simpatie dell'estero, riuscirà a stornare eventuali pericoli per il Congo.

PER LA SEPARAZIONE DELLA CHIESA DALLO STATO in Francia.

PARIGI 26 (B). Il «Rappel» dice che Buisson è intenzionato di convocare la commissione per la separazione della Chiesa dallo Stato, commissione di cui è presidente, per la fine di settembre. Di tal guisa la commissione potrebbe presentare le sue conclusioni alla già prossima riapertura della Camera francese.

La lotta anticlericale in Francia.

Un vescovo al consiglio di Stato.

PARIGI 26 (N). Il vescovo Turinaz di Nancy diresse al prefetto del dipartimento della Meurthe-et-Moselle uno scritto in cui dichiara che il Governo francese non ha il diritto di vietare ai vescovi la scelta dei sacerdoti delle loro diocesi. Il vescovo annunzia ch'egli si rivolgerà al Consiglio di Stato, poichè la legge francese non permette ai vescovi di citare personalmente il presidente dei ministri dinanzi ai tribunali.

CANNONI PER LA FRANCIA.

Gli automobili in campo di guerra.

PARIGI 26 (N). Il ministro della guerra stipulò un contratto con la ditta Krupp per la fornitura di 192 cannoni da campagna e 8 da montagna. Il prezzo complessivo ascende a 16 milioni di franchi, pagabili in parecchie rate.

Il «Vélo» apprende che il ministero della guerra smentisce la notizia che vi sia l'intenzione di mobilitare gli automobili in caso di guerra.

Le torri corazzate nella marina francese.

PARIGI 26 (N). Il «Figaro» reca che Pelletan ha stipulato un contratto colle acciaierie di Saint-Chamond per la fornitura di torri corazzate. Il giornale vede in questo fatto una prova ufficiale che la torre corazzata del «Suffren» ha resistito con successo alle esperienze e la formale constatazione del grande valore del sistema delle torri corazzate adottato dalla Francia.

L'INTESA FRANCO-SPAGNUOLA.

MADRID 26 (N). Telegrafano da San Sebastiano, che il ministro degli esteri, conte San Bernardo, ivi di servizio presso la Corte, ha avuto ieri due colloqui, di quasi un'ora ciascuno, coll'ambasciatore di Germania e coll'incaricato d'affari d'Austria. A ciò aggiungendosi la circostanza di fatto che col conte San Bernardo hano pure conferenziato lungamente, ierlaltro, l'ambasciatore d'Inghilterra - tornato inattesamente da Londra, ov'era in licenza - e l'ambasciatore d'Italia, conte Collobiano, se ne deduce generalmente che i rappresentanti delle varie potenze suaccennate sono stati incaricati dai loro rispettivi governi di chiedere a questo ministro degli esteri qualche amichevole spiegazione circa l'«intente» che s'insiste esser prossima a patturirsi frà i gabinetti di Madrid e di Parigi.

Parecchi personaggi, di solito bene informati, affermano, anzi, che i predetti diplomatici ottennero dal conte San Bernardo le più rassicuranti assicurazioni in proposito (?).

INTORNO AL PROCESSO HUMBERT.

Il ricorso di Teresa e di Federico.

PARIGI 26 (N). Teresa e Federico Humbert si sono decisi iersera all'ultimo momento di firmare il ricorso alla Corte di cassazione. Se la Corte cassasse la sentenza per difetto di procedura, il nuovo processo non si terrebbe a Parigi, ma in provincia. In tal caso gli imputati non dovrebbero temere un inasprimento od un prolungamento della pena, giacchè anche se la sentenza del secondo processo fosse più grave della prima, l'eccedenza della pena verrebbe condonata agli imputati come avviene di consueto.

Nessun „dossier" segreto nel processo Humbert

PARIGI 26 (B). L'«Agenzia Havas» afferma non esserci stato verun «dossier» segreto nell'«affaire» Humbert. Gli avvocati e i cancellisti durante otto mesi esaminarono tutti i documenti, senza trovarvi verun «dossier» segreto.

Il „Vorwärts" denunciato per lesa maestà

BERLINO 26 (N). Il maresciallo di Corte, Trotha, ha denunciato il «Vorwärts» per lesa maestà.

MOVIMENTO OPERAIO.

LUBIANA 26 (N). A Birnbaum, distretto di Radmanonsdorf, si sono messi in isciopero tutti gli operai - 1600 - addetti al traforo delle gallerie delle Caravanche. Lo sciopero fu causato dal rifiuto della Società imprenditrice di concedere le otto ore di lavoro chieste dagli operai. L'ordine non fu sinora turbato.

COPENAGHEN 26 (N). Gli operai del porto della Società di navigazione Det Forendl, tutti, ad eccezione di una cinquantina, si rifiutarono di firmare un nuovo contratto *in cui li si costingeva ad uscire dalla Federazione dei lavoratori del porto.*

La società li fece perciò allontanare mediante la polizia dai navigli e dal porto.

Fra sovrani e principi. BAD GASTEIN 26 (B). Il re del Belgio si fermerà il 28 corrente ad Innsbruck; il giorno seguente partirà per Zurigo.

SAN SEBASTIANO 26 (B). La regina madre Maria Cristina e l'infanta Maria Teresa sono giunte oggi coll'espresso del sud a Parigi, donde si recheranno a Vienna.

DRONTKEIM, 26 (N). La regina Margherita è arrivata stamane a bordo del yacht «Jolanda». Sbarcata immediatamente, è discesa all'Hotel Britannia.

DUPLICE FIAMMA

183

— Sono io che lo servo.

— Benissimo.

— E ne sono contenta perchè è generoso.

Il bettoliere comprese, e preso dalla tasca un secondo luigi lo mostrò alla servetta, strizzando gli occhi.

— Questo non mi stupisce - disse - siamo parenti e generosi di famiglia... Dunque egli è qui... ma conoscete voi la dama di cui vi ho fatto il ritratto e che deve aver seco una bambina?

— La signorina Bianca Favre?

Fauverot fremette.

— Bianca Favre! - ripetè. - E' il suo nome!

Egli comprese che non bisognava lesinare e mettendo in mano alla giovane il secondo luigi, glie ne mostrò un terzo, chiedendo:

— Il signor di Gerigny abita con la dama nello stesso appartamento?

— No - disse la servetta - essi si conoscono ma non dimorano insieme.

— Alla buon'ora! - pensò Fauverot. - Mia sorella non è sciocca e mi fa anche meraviglia che abbia preso domicilio qui sotto il suo vero nome.

Egli riprese:

— Il signor di Gerigny è uscito?

— Sì, e mi ha detto che non rientrerà prima di mezzanotte.

— E la signora?

— E' là, attende una visita.

— Una visita?

La servetta sorrise e si tacque.

Fauverot le diede il terzo luigi promesso, il che produsse ottimo risultato.

— Sì - proseguì la giovane - la visita di un giovanotto che la dama ha ricevuto due volte in questi ultimi giorni.

— Come è quel giovane? - domandò Fauverot fremendo.

— E' un giovane sergente, bel ragazzo.

— E la dama l'attende questa sera?

— Impazientemente. Mi ha domandato già due volte se era venuto.

— Dov'è la dama? Voglio vederla.

— Volete vederla? - chiese la servetta spaventata.

— Non aver paura - disse Fauverot con bonomia - non sarai compromessa te ne rispondo io. La dama aspetta il sergente? Ebbene, è lui che m'invia, è da sua parte ch'io vengo.

Mostrò ancora due monete d'oro alla sua interlocutrice, e aggiunse:

— Introducimi dalla dama, figlia mia, e questi due luigi saranno per te.

— Venite - rispose la ragazza.

Seguita da Fauverot, ripercorse il corridoio, ed entrò in un appartamento.

— Aspettate - disse.

Un momento dopo riapparve.

— Entrate - aggiunse - e si fece da parte per lasciar passare il visitatore. - La signora è nella camera a sinistra di questa.

— Va bene, lasciateci - ordinò Fauverot.

Diede le due monete d'oro alla servetta ed entrò nella stanza di Bianca.

La «dama bionda», in abito da camera, era seduta presso il letto, dove dormiva la figlia; vedendo Nicola, si turbò ed impallidì, ma rendendosi conto del pericolo che la minacciava si dispose a tenergli testa.

Alla vista di lei, il furore lungamente represso, si rimpadronì di Fauverot.

— Non ti aspettavi di vedermi? - diss'egli.

— Lo confesso! - rispose Bianca.

— Ti porto notizie di tuo nipote.

— Quali?

Fauverot proseguì, terribile, con voce rauca:

— Miserabile, hai avuto la scellerata idea di farmi rubare da Gustavo la lettera che non volevi pagarmi!

— L'idea era buona, poichè è riuscita - disse audacemente Bianca.

Gustavo non era ancora andato all'albergo, ma doveva aver fatto il colpo perchè Nicola erasene accorto. La giovane donna voleva sapere se questi era riuscito a riprendere la lettera al figlio, giacchè nel caso contrario, Gustavo, presto o tardi, gliel'apporterebbe, ed ella non avrebbe più a temere di Fauverot.

— E' riuscita, non è ancor provato! Tu non trionfi, sgualdrina, perchè mio figlio non ti ha ancora consegnato la lettera!

— Come lo sai?

— So dalla servetta che aspettavi Gustavo, il quale non è venuto.

— Bene, - pensò Bianca - egli si è avveduto del furto, ma non ha veduto Gustavo. Mio nipote ha la lettera. Tutto va bene!

«T'inganni - riprese ad alta voce, desiderosa di sbarazzarsi di Nicola perchè poteva giungere Gustavo, o far ritorno il signor di Gerigny.

— M'inganno? - domandò il bettoliere.

— Sì. Gustavo è venuto un'ora fa e mi ha rimesso la carta per cinquemila franchi. Come vedi ci ho guadagnato.

— Sgualdrina! è falso! - gridò Fauverot la cui collera cresceva.

— Dico il vero, ho la carta.

— Ti crederò se me la mostri.

(Continua)

MARIENBAD 26 (B). Re Giorgio è giunto qui alle 3 del pomeriggio in istretto incognito. Fu ricevuto alla stazione da re Edoardo. Il re di Grecia si fermerà qui parecchi giorni.

Le grandi manovre nel Veneto. PADOVA 26 (N). Oggi si compie il concentramento delle truppe del partito azzurro in città e dintorni. Stamane giunsero il parco aereostatico, i segnalatori ottici, il settimo alpini, vari reggimenti di fanteria e i reparti richiamati con treni speciali, di cui alcuni sostano ad Abano pel rancio delle truppe. Costituitosi il comando del partito azzurro, il generale Saletta, venuto qui ieri, è tornato a Treviso, dove entro oggi si è costituita la direzione superiore delle grandi manovre coi giudici di campo addettivi. Il comando del partito azzurro pubblicò oggi un ordine del giorno con le disposizioni generali per la rivista di venerdì.

Manovre di tiro. NOVYTARG 26 (N). Oggi ci furono, alla presenza del tenente maresciallo Beck, capo dello Stato maggiore, manovre di tiro con i nuovi obici e proiettili di ecrasite, contro fortificazioni erette appositamente dai pionieri.

CRONACA PER TELEGRAFO

Echi della catastrofe di Budapest.

UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE.

BUDAPEST 26 (B). Il dott. Arpad Földes, consigliere municipale, presentò al Consiglio una mozione, chiedendo si avvii processo disciplinare contro il comandante dei pompieri, Szerbovszky, per negligenza durante l'incendio dei magazzini Goldberger.

I FUNERALI. - L'INCHIESTA GIUDIZIARIA.

BUDAPEST 26 (N). I pompieri visitarono oggi il terzo e quarto piano dell'edificio della via Kerepes. Nel quarto piano non si trovò verun cadavere. Nel terzo, invece, in uno stanzino da bagno dell'abitazione all'angolo della casa, si rinvenne un cadavere completamente carbonizzato. La vittima è morta seduta nella vasca. Nello stesso piano si trovarono altri due cadaveri, orrendamente deformati; nè dell'uno nè dell'altro si potè constatare il sesso.

Un giornalista ricevette oggi una lettera di certo dott. Horvath, in cui costui esprime il timore che tra le fiamme sia perito anche l'avvocato dott. Rocs. Si constatò la scomparsa di due persone. Domani ci saranno i funerali delle vittime. Il giudice istruttore ha incominciato la sua inchiesta ed interrogò già parecchie persone.

L'attività del Vesuvio. Forti eruzioni.

RESINA 26 (N). A mezzodì il Vesuvio si aprì sul fianco ovest per 300 metri di larghezza con due grandi fenditure lunghe 600 metri circa presso l'antico crepaccio apertosi nel 1872. Dalla fenditura destra sgorgò una corrente di lava che alle 1.30 pom. giunse alla base del grande cono dell'Atrio del Cavallo percorrendo 400 metri all'ora in causa del pendìo che è del 60 p. c. Stanotte il vulcano ebbe una grande attività; il cono centrale franò; gli strumenti dell'osservatorio del territorio vesuviano sono molto agitati.

NAPOLI 26 (N). Il dinamismo del Vesuvio si fa sempre più accentuato e gli apparecchi dell'Osservatorio risentono l'aumento della corrente lavica che discende verso Pompei e che dopo lo scoppio prosegue il suo cammino direttamente dall'alto in basso. La lava si è divisa in due correnti principali di cui la occidentale, che riceve maggiore alimento, ha percorso ormai 850 metri dal cratere; si crede però che si fermerà presto scongiurando così il pericolo di un'ulteriore invasione nella mulattiera Fiorenza. Ieri soltanto una bocca lanciava scorie o bombe vulcaniche all'altezza di 150 o 200 metri. Stamane il cratere superiore del Vesuvio sembrava apparentemente calmo, non vi era alcuna esplosione nè usciva alcun vapore, però gli apparecchi dell'osservatorio furono sempre agitatissimi.

NAPOLI 26 (N). Stasera alle 6.30 in corrispondenza al crollo del conetto esplosivo cominciò una copiosa emissione di vapori e si manifestarono forti fumaioli, nel settore di nord-ovest; globi di sabbia si elevarono sul lato nord-est.

Un console falsario.

DRESDA 26 (N). La polizia fa ricerca in tutte le grandi città della Germania del console Pavensek, fuggito dopo di aver commesso dei falsi cambiari su vasta scala. Il console era proprietario di una grande ditta di tabacchi in Amburgo, ora fallita.

La morte di un medico di Tscherbina.

SALONICCO 26 (N). Il dott. Sach pascià, medico dello Stato maggiore turco, a suo tempo mandato dal sultano a curare il console Tscherbina a Mitrovizza, è morto in seguito ad un'infezione, pigliatasi curando alcuni soldati turchi feriti.

Soldati avvelenati dalle uova fracide.

VIENNA 26 (N). La «Zeit» reca che giorni fa nella Stiftscaserne s'ammalarono 50 soldati con sintomi di avvelenamento, dopo di aver mangiato un cibo preparato con uova guaste. Sedici dovettero essere trasportati allo spedale, 2 sono ancora in cura, gli altri si sono ristabiliti.

Disgrazia di caccia.

GOLLING 26 (N). Durante una caccia dell'arciduca Francesco Ferdinando, giovedì scorso a Golling, uno dei battitori di nome Giovanni Bernhoffer cadde nella Kleine Golling e restò morto. La caccia fu subito sospesa.

Madre carnefice del suo lattante.

KORNEUBURG 26 (N). E' cominciato oggi, dinanzi alle Assise, il processo contro la giornaliera Maddalena Paulik, venticinquenne, impulata d'omicidio, per avere martoriato in modo bestiale un suo lattante di 14 giorni, che morì. La commissione giudiziaria constatò sul corpicino del povero martire le traccie dei maltrattamenti subiti. I testi confermano che la Paulik batteva spesso la testa del bambino contro oggetti duri, affinchè il bambino morisse; inoltre che non gli dava latte e che lo lasciò languire così finchè la morte lo liberò dal supplizio.

La revisione del processo Hüssener.

BERLINO 26 (B). Il tribunale militare dell'impero annullò la sentenza contro Hüssener, condannato per avere ucciso un soldato, e incombenzò il tribunale superiore di guerra di avviare un altro processo.

Incendio di un bosco.

SASSARI 26 (B). Il bosco di Anela è da iersera in fiamme. Sinora bruciarono trecento ettari. L'incendio minaccia di estendersi a tutto il bosco. Furono inviati soldati.

Il testamento filantropico di un giuocatore. Trenta milioni a scopi di beneficenza.

LONDRA 26, (N). Il tribunale ha confermato ora il testamento del noto avv. londinese Sam Lewis, morto nel gennaio di quest'anno. Con questo testamento si assegnavano agli istituti di beneficenza e ad altri istituti pubblici, legati per la somma complessiva di 30 milioni di marchi. La sostanza del Lewis ascendeva dai 60 agli 80 milioni di marchi. Otto milioni di marchi sono destinati alla costruzione di case per i poveri. Il Lewis era un giuocatore appassionato, e soleva giuocare spesso a Montecarlo, dove una volta fece saltare la banca.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La bimba di Barcola.

Il 28 aprile scorso, Bortolo Martellanz, da Barcola, veniva condannato dal locale Giudizio distrettuale a 2 settimane d'arresto, perchè colpevole di avere trascurato l'assistenza di sua figlia ammalata, quella povera bimba della quale noi abbiamo svelato i martiri e che poi morì di tubercolosi intestinale all'ospedale civico. Contro la sentenza il Martellanz interpose ricorso, che venne ieri discusso innanzi al Tribunale provinciale quale giudizio di seconda istanza.

Il Tribunale confermò la sentenza del primo giudice e, su richiesta del P. M., dispose che l'incartamento processuale passi al Giudizio pupillare, affinchè provveda agli altri figli del Martellanz.

Presiedeva il cons. Cazzafura; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Petronio. P. M. il sost. procuratore di Stato Clarici. Sosteneva il ricorso l'avv. Slavic.

(Tribunale d'Appello).

Giurisprudenza marittima. Compenso dovuto al ricuperatore.

Come i lettori ricorderanno, nell'ottobre 1902 il piroscafo turco «Braila», trovandosi con mare grosso a trenta miglia fuori dell'isola di Lagosta in Dalmazia, vide vagante in balìa delle onde un veliero abbandonato. Era il trabaccolo italiano «Luigia F.» cui il capitano Frizziero aveva abbandonato il giorno innanzi causa il tempo cattivissimo, la rottura di un albero ed una via d'acqua che minacciava di far colare a fondo il bastimento.

Il capitano Giovanni Macri del piroscafo «Braila» mandò una sua imbarcazione a bordo del veliero, che era carico di zolfo, e con faticoso lavoro e grave pericolo, prese a rimorchio il «Luigia F.» e lo condusse a Trieste.

Qui il salvataggio del carico venne regolato nelle vie amichevoli. Ma invece sorse questione fra i due capitani per il compenso del salvataggio, dacchè il capitano Frizziero voleva pagare soltanto il 10 p. c. del valore del «Luigia F.» dopo ricuperato, con cor. 526.97 più cor. 300.39 per quota di spese incombente al trabaccolo, in complesso quindi corone 827.36, mentre il capitano Macri esigeva una somma ben maggiore, da lui poi ridotta in complesso a cor. 3500.

Il Tribunale commerciale marittimo aggiudicò al capitano Macri, rappresentato dagli avvocati Giovanni e Celestino Martinolich, l'importo di cor. 1364.86, più metà delle spese di lite. Inoltre riconobbe che al capitano spettava per il suo credito il diritto di pegno sulla nave salvata. Il capitano Macri, che già aveva ricevuto un separato compenso di salvataggio dal carico di zolfo, si adattò a tale sentenza. Invece il cap. Frizziero con l'avv. Fillinich, presentò l'appellazione, sostenendo che in Austria al ricuperatore in un salvataggio marittimo non possa spettare più del 10 p. c. sul valore della nave ricuperata, ed inoltre negando che *al ricuperatore spetti il diritto di pegno sulla nave stessa.*

*La causa è stata quindi trattata innanzi al Tribunale d'Appello, essendo il capitano Frizziero del «Luigia F.» rappre*sentato dall'avv. Fillinich ed il cap. Macri del piroscafo «Braila» dall'avv. Giovanni Martinolich. Le tesi sostenute dalle due parti risultano dai motivi della sentenza di appello riportati più sotto. Come punto nuovo ed interessante, l'avv. Martinolich dichiarò in sede di appello, che il suo cliente capitano Macri non aveva voluto appellarsi, perchè gli premeva di finire il litigio, ma che certamente egli avrebbe avuto diritto ad un compenso maggiore di quello assegnatogli dal Tribunale, poichè in Austria deve considerarsi siccome ancora in vigore l'ordinanza francese della marina del 1681, la quale assegna al ricuperatore di una nave abbandonata in mare come compenso di salvataggio la terza parte della cosa ricuperata. Il capitano Macri era stato modesto adattandosi a ricevere una somma minore. Chiedeva ad ogni modo che venisse respinta l'appellazione del cap. Frizziero.

Il Tribunale di Appello respingeva infatti l'appellazione del cap. Frizziero e lo condannava a pagare le spese di appello per i motivi che qui si riassumono.

I primi giudici - dice la sentenza - hanno ritenuto di poter escludere nel caso concreto l'applicabilità delle leggi civili ed in particolare del par. 403 Cod. civ. dovendosi distinguere fra il ricupero di una cosa mobile in terra da un ricupero in mare per la ovvia ragione, che un ricupero in alto mare va congiunto con maggior fatica e con maggior pericolo.

L'analogia del par. 403 Cod. civ. il quale riguarda d'altronde il salvataggio di una cosa mobile, mentre qui trattasi di salvataggio di una nave, la quale è bensì cosa mobile, però un mobile di natura affatto speciale, che partecipa dell'immobile, - potrebbe conseguentemente riflettere soltanto la massima, che al ricuperante spetti un diritto al risarcimento delle spese ed un diritto al percepimento di un premio, non però anche l'ammontare del compenso, che gli avvantaggiati gli devono dare, per il quale non valgono le norme usuali degli affari terrestri, sibbene le leggi marittime, alle quali anzi il par. 1043 Cod. civ. espressamente si richiama.

Ritenuto per le premesse ragioni inapplicabile il par. 403 Cod. civ., i primi giudici, poichè avevano abbracciata l'opinione, che speciali leggi relative agli affari, di cui trattasi, non vi esistano, dovevano senz'altro ricorrere ai principî del diritto naturale in applicazione del par. 7 Cod. civ. Ora se si applicano i principii della legge naturale, l'importo aggiudicato con la sentenza per tangente di spese ed a titolo di premio, devesi senz'altro ritenere corrispondente alla natura dell'affare giuridico ed anche consentaneo alle norme dell'equità naturale, se si considerano in generale i pericoli, le difficoltà, l'incertezza e le conseguenze imprevedibili di un salvataggio marittimo ed in particolare il pericolo di vita, a cui erano esposte le persone che eseguirono il ricupero.

Senonchè il Senato d'appello fu d'avviso, che oltre al «Code de commerce» francese adottato per consuetudine, forma sempre ancora fonte del diritto privato marittimo nel territorio di Trieste anche la «Ordonnance de la Marine» dell'anno 1681, messa in vigore dai Francesi e non abrogata formalmente mai ancora da alcuna legge. Ora a sensi di questa Ordinanza compete a colui, che eseguisce il salvataggio, una terza parte del valore salvato. Avendo i primi giudici accordato all'attore meno di una terza parte, il cap. Frizziero per certo non aveva motivo plausibile di lagnarsene, e l'appellazione contro il I punto della sentenza era perciò in ogni caso da respingersi siccome infondata.

In quanto all'altro punto della sentenza di prima istanza con cui fu riconosciuto all'attore il privilegio e il pegno legale sulla nave e sul nolo a cauzione della sua pretesa, il ricorrente sosteneva che il par. 403 Cod. civ. non concede al salvatore il diritto di ritenzione sulla cosa salvata e che anche l'analogia dell'art. 191 N.ro 5 C. comm. francese non trova qui applicazione.

Il Tribunale però dichiara anche questo lagno non giustificato, anzitutto perchè il par. 403 Cod. civ. stabilisce effettivamente per salavataggio in terra il diritto di ritenzione, prescrivendo il detto par. che il risarcimento ed il premio devono precedere la restituizione. Che poi l'art. 191 del Cod. comm. franc. accordi il privilegio ed il pegno legale sulla nave e sul nolo, risulta dalla considerazione, che le spese di salvataggio devono considerarsi quali spese di conservazione e manutenzione della nave, ciocchè fu anche riconosciuto dalla «Cour de Rennes» con la sua decisione 13 novembre 1896 nella quale dichiarò: «Les frais de sauvetage sont privilégiés en vertu de l'article 191 du Code de Commerce».

Questa sentenza è interessante perchè stabilisce che come fonte di diritto vige ancora in Austria in materia di salvataggio, l'Ordinanza francese del 1681, la quale nella stessa materia vige pure in Francia. Spesso accade, parlando con vecchi marittimi, udirli dire che al salvatore compete il terzo. Segno evidente che questa norma del diritto francese è rimasta nella coscienza popolare.

CRONACA LOCALE

Il regolamento per le aste del pesce.

Abbiamo pubblicato ieri la notizia ufficiale che la Delegazione, respinta la rimostranza dei rivenditori di pesce, ha approvato il regolamento delle aste come proposto dall'Ufficio di polizia annonaria.

Ecco ora le più importanti disposizioni del nuovo regolamento che deve entrare in attività fra giorni.

Il civico commissario d'annona dovrà presenziare tutte indistintamente le aste che saranno tenute nella Pescheria e nelle immediate adiacenze su area comunale. E' stabilito anche un orario per le aste a seconda della stagione. Dal 1. aprile a tutto agosto le aste si potranno tenere dalle 6 ant. alle 12 mer. e dalle 3 alle 7.30 pom.; nei mesi di marzo e settembre dalle 6 ant. alle 12 e dalle 3 alle 6 pom., nell'ottobre dalle 7 ant. alle 12 e dalle 3 alle 5.30 pom., in fine nei mesi di gennaio, febbraio, novembre e dicembre dalle 7.30 ant. alle 12 e dalle 3 alle 5 pom. Nelle domeniche e negli altri giorni festivi le aste si potranno tenere soltanto nelle ore antimeridiane. Eccezioni all'orario saranno ammesse nei quattro giorni precedenti al Natale, nel primo giorno di Quaresima e nel giovedì e venerdì precedenti alla Pasqua.

Il regolamento impone ad ogni commissionario o mediatore che abbia da porre all'asta pesce, crostacei e molluschi, di chiedere l'intervento del commissario d'annona, il quale rimarrà presente sino ad asta terminata, quindi alle offerte segrete o palesi, alla delibera e alla pesatura della merce. Terminata l'asta, il commissionario è obbligato a dichiarare, ancora in presenza degli offerenti, la migliore definitiva offerta ottenuta e ad inserire nel registro custodito dal commissario d'annona, la data della vendita, il nome del proprietario della merce, la provenienza, il nome del deliberatario, la quantità venduta e il prezzo di delibera.

Il commissario avrà d'altro canto l'obbligo di permettere in qualunque momento al proprietario della merce venduta di esaminare il registro delle aste, affinchè possa accertarsi che la sua merce fu venduta nella quantità e al prezzo conteggiatigli dal mediatore.

Il regolamento fa obbligo al mediatore di coadiuvare il commissario nell'esercizio del suo munere. E' data poi facoltà all'Ufficio di polizia annonaria, rispettivamente al commissario che ha sorveglianza sulla pescheria, di prendere le disposizioni necessarie al buon ordine e al regolare procedimento delle aste, o quelle misure che si mostrassero atte ad impedire che la presenza del commissario sia resa vana o che sia deluso l'intento che l'autorità si prefigge col nuovo regolamento.

Anche alle aste fatte direttamente dal proprietario di una partita di pesce, crostacei e molluschi, dovrà essere presente il commissario che vi dovrà essere espressamente invitato dal proprietario stesso.

C'è anche la parte penale, e le trasgressioni al regolamento quando non cadano sotto le sanzioni delle leggi penali generali, saranno punite coll'esclusione temporanea dal mercato e dalle aste, con multe sino a 100 corone o corrispondente arresto, colla sopensione temporanea dall'esercizio e col ritiro della concessione.

Un corso per tenenti e capitani marittimi

La «Wiener Zeitung» reca che fu promulgato dal ministero del culto e dell'istruzione un regolamento per il corso annesso alla sezione nautica dell'Accademia di commercio e nautica di Trieste per l'istruzione degli aspiranti tenenti e capitani della marina mercantile. Ecco le disposizioni più importanti del regolamento:

Il corso accennato ha lo scopo di offrire a coloro che hanno compiuto gli studi presso una scuola nautica e la navigazione prescritta, la possibilità di prepararsi agli esami di tenente o di capitano, mettendosi al corrente coi sempre nuovi progressi delle discipline nautiche.

La lingua d'insegnamento del corso è l'italiana. Vi si insegnano: geografia commerciale, nautica, dottrina delle macchine a vapore, meteorologia ed oceanografia, attrezzatura e manovra, prescrizioni per prevenire gli abbordi in mare, codice internazionale di segnalazione marittima, diritto marittimo e igiene navale.

Ogni anno scolastico si tengono tre corsi della durata di tre mesi, a incominciare dal 1. ottobre, 1. gennaio e 1. aprile. Per la frequentazione del corso si pagherà una tassa di 12 corone. Candidati, che non si assoggettano all'esame alla fine di un corso o non lo superano con esito favorevole, possono ripetere il corso e sono esonerati dal pagamento della tassa.

In appendice al corso per i capitani si terranno per gli ufficiali della marina mercantile delle lezioni speciali sui più moderni progressi delle singole discipline nautiche e su questioni importanti di nautica, di diritto marittimo, di meteorologia e di tecnica marinaresca. Perchè tali lezioni si possano tenere, è necessario che si inscrivano a frequentarle almeno 5 candidati.

A tutto marzo 1904 potranno essere ammessi al corso anche candidati che non abbiano compiuti gli studi presso una scuola nautica.

Aggiudicazione di lavori ferroviarii.

Ci telegrafa il nostro corrispondente viennese 26: Il ministero delle ferrovie ripartì i lavori per la costruzione del tronco Birnbaum-Assling-Wochein e Feistritz della linea Klagenfurt-Trieste nel modo seguente: i lotti I e II all'impresa Madile e comp. di Klagenfurt; III e IV all'impresa Rella e comp. di Vienna, in comune colle imprese F. Marinelli e L. Faccanoni; il V all'impresa G. Chierici e Massimiliano Picha di Praga.

Il «Poseidon» completamente perduto.

Nel «Piccolo» di ieri, abbiamo riferito sulla critica posizione in cui si trova il piroscafo lloydiano «Poseidon» incagliato sugli scogli di Capo Carmelo presso Caifa. Ora una notizia ufficiale reca che il «Poseidon», in seguito al mare agitatissimo ed al libeccio scatenatosi in quei paraggi sabato e perdurato domenica e lunedì, giace sul fianco sinistro col fondo tanto gravemente squarciato che i colpi di mare entrano liberamente nei magazzini. Inoltre ha i cilindri della macchina smontati, e la colonna di trinchetto minaccia di rovesciarsi.

In seguito a tali circostanze i rappresentanti del Lloyd, e il personale tecnico della compagnia Greeck che tentava il salvataggio, hanno dichiarato il piroscafo completamente perduto.

Nuptialia. La gentile signorina Ludmilla Becker andò sposa ieri al signor Giovanni Nicolich.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalle famiglie Porenta, Totto, Segrè, in esecuzione alle disposizioni testamentarie della defunta contessa Maria de Totto-Vicco, cor. 600 a favore della Beneficenza pubblica (Casa dei poveri), cor. 400 a favore dell'Istituto Elisabettino.

Per onorare la memoria della contessa Maria de Totto-Vicco, dai signori Eugenia ved. de Porenta, Michele e Angelina de Totto, Maria e Silvio Segrè cor. 1700 con le seguenti destinazioni: cor. 500 a favore della Beneficenza pubblica (Casa dei poveri), cor. 200 a favore della Lega Nazionale, 200 cor. a favore della «Previdenza», cor. 200 a favore dell'Istituto Elisabettino, cor. 200 a favore della Beneficenza italiana (fondo generale), cor. 200 a favore degli Amici dell'infanzia affinchè un letto porti il nome dell'amata estinta, cor. 200 a favore della Guardia medica (Poliambulanza). Dai nipotini Salvatore e Silvia Segrè cor. 100 a favore di 10 bambini poveri che escono dall'ospitale della Maddalena. Dai signori Giulia e Vittorio Serravallo cor. 40, a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria della contessa de Totto-Vicco i signori Eugenia ved. de Parente. Michele e Angelina de Totto, Maria e Silvio Segrè elargirono cor. 300 a favore di famiglie povere da scegliersi a beneplacito del signor Podestà.

— L'elargizione del signor Cesare Segrè al Gremio dei sensali patentati era di 10 corone e non di 100 corone.

— L'elargizione della signora Caterina de Radonetz all'Ospizio marino per onorare la memoria del dott. Nino de Alimonda è di cor. 200 e non 20 come un errore tipografico fece apparire nel «Piccolo» di ieri.

Congressi sociali. Il Consorzio degli esercenti il commercio al dettaglio di commestibili, coloniali, paste e conserve alimentari, olio, aceto e sapone indice per domenica 30 corr. a ore 4½ pom. nella sala Mally un'adunanza generale straordinaria col seguente ordine del giorno: Autenticazione del verbale della precedente adunanza; - Comunicazioni; - Proposta di ritentare un accordo per l'abolizione dei regali di Natale-Capodanno; - Ripresentazione del progetto di statuto per la Cassa ammalati e Cassa di soccorso per i padroni (Cassa ausiliare registrata) in base al luogotenenziale decreto 29 giugno a. c.; - Proposta di aumentare la pubblicazione del periodico sociale «L'Informatore» a scopo di propaganda; - Proposta per l'istituzione di una Cassa di risparmi ed antecipazioni con annesso Provveditorio consorziale e presentazione del relativo progetto di statuto; - Eventuali proposte.

Ancora sul fatto di Roiano. - Il mistero si fa sempre più fitto. Sul misterioso fatto accaduto nella mattina del 19 corr. a Roiano, regna tutt'ora il più profondo mistero. In questi giorni, il Wratschgo, che trovasi nelle carceri criminali dei Gesuiti, fu più volte interrogato dal giudice istruttore ma con risultato negativo. Il Wratschgo si mantiene costantemente sulla negativa; continua a giurare che sua moglie si è uccisa di propria mano. Egli passa le sue giornate tranquillamente passeggiando nella cella. Si meraviglia come l'autorità non si sia ancora convinta della sua innocenza. - Ma finirà col convincersi - disse giorni fa - e mi si ridonerà la libertà.

* In questi giorni fu incaricato dell'istruttoria il giudice Candotti il quale si recò ierilaltro nell'abitazione del Wratschgo e visitò minuziosamente il quartiere prendendo alcuni appunti. Poi rivolse qualche interrogazione ai vicini dell'imputato. Il secondo proiettile, quello cioè che il Wratschgo avrebbe tirato fuori dalla finestra, allo scopo - stando alla sua affermazione - di provare se la rivoltella fosse ancora carica, non fu possibile trovare. Lo si cerca ancora.

* Gli organi del commissariato di Guardiella, continuano frattanto le indagini per conto proprio. In questi giorni si erano sparse in città alcune voci a carico del servo del tenente Heller, ma tale diceria non aveva la menoma base di verità. Si stabilì in modo assoluto che il servitore dell'ufficiale, il quale non dimora con il suo superiore, in quella mattina erasi recato nel quartiere del tenente Heller soltanto dopo che il fatto era già stato scoperto.

Episodietti del 24 d'agosto. Come i lettori sapranno, ogni anno, in occasione del ventiquattro agosto scende in città una quantità di contadini, i quali abbandonano temporaneamente le loro case per venire a guadagnarsi qualche fiorino lavorando ai trasporti. Senonchè, essendo molto rozzi, poche famiglie affidano loro il trasporto del mobilio, percui essi devono accontentarsi di venire assunti soltanto quali aiutanti dei facchini di città, i quali li fanno assumere i servizi più grevi. Passata l'epoca dei trasporti, i contadini ritornano alle loro case con un ben gruzzoletto che rappresenta quasi sempre il guadagno totale fatto in città poichè, per poter rincasare con molto denaro, spendono pochissimo per mangiare e nulla affatto per dormire: a notte inoltrata si sdraiano nell'atrio di qualche casa, sulle vie ecc. ecc. e alla mattina seguente riprendono il lavoro freschi ed arzilli come se avessero passata la notte su un letto di piume.

Quest'anno però accaddero parecchie divergenze tra facchini e contadini. A lavoro finito, i facchini versano ai loro aiutanti un importo di denaro che varia dalle tre alle cinque corone, ma quasi sempre i contadini si dichiarano insoddisfatti e pretendono qualche corona di più. I facchini non cedono ed allora finiscono tutti alla Polizia, dove, non venendo le parti ad un amichevole accordo, l'impiegato se ne lava le mani e consiglia i protestanti a procedere contro i facchini in via civile. Dalla mattina del 22 corr. a ieri, alla Direzione di Polizia si presentarono complessivamente circa quaranta contadini i quali affermarono di essere stati traditi perchè, sempre stando alle loro affermazioni, pagati con due o tre corone di meno dell'importo convenuto alla loro assunzione al lavoro.

* Ieri mattina, un contadino che aiutava alcuni facchini incaricati del trasporto dei mobili di una famiglia abitante in via del Torrente, deponendo sul carro una cassa fece cadere dal veicolo un quadro che andò in pezzi. Il proprietario, che sorvegliava il carico, dichiarò esplicitamente che avrebbe trattenuto ai facchini l'importo occorrente per far riparare il quadro. I facchini, imbestialiti, se la presero con il contadino e dopo averlo coperto d'ingiurie lo mandarono per i fatti suoi. Il contadino però non la intendeva così e dichiarò che se non gli pagavano la giornata, non si sarebbe allontanato; poi, vedendo che i facchini erano tutt'altro che disposti a soddisfarlo, per vendicarsi, mandò in frantumi una sedia e appena allora se la svignò a gambe levate.

Furti e furterelli. Ieri mattina l'agente di polizia Haynau in perlustrazione nelle vicinanze di San Giacomo, arrestò il facchino di 24 anni, Rodolfo Zegler, abitante al N. 2 di via Concordia, il quale tre giorni or sono, nell'osteria ai «Due Leoni», aveva rubato un orologio di nichelio con catena d'oro del valore di 70 corone, nonchè 6 corone in denaro, a certo Nicolò Tonioto, di 17 anni, abitante al N. 23 di via Carpison, mentre questi dormiva.

Condotto al commissariato di San Giacomo e interrogato dal cancellista De Giampietro, disse d'aver impegnato al monte l'orologio e la catena per 36 corone. Fu condotto agli arresti.

* Come ieri abbiamo narrato, il contadino Nicolò Vidor, abitante in via dell'Istria N. 184, denunciò ierialtro all'ispettore di via Media che mentre dormiva in un'osteria di Chiadino, era stato derubato del portamonete contenente 8 corone. L'ispettore delle guardie Colombo dopo alcune indagini, ieri mattina fece arrestare quale sospetto autore del borseggio il carradore Italo B., di 21 anni, abitante in via del Solitario. Il S. si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Disgraziato accidente. Iersera verso le 8, mentre il bracciante Domenico D'Udine, di 39 anni, abitante al N. 5 di via Torricelli, passava vicino ad una casa che si sta costruendo in via del Torrente, un pezzo di mattone gli cadde sul capo dall'alto, in modo da cagionargli una ferita alla tempia sinistra. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

COMUNICATI*)

Io sottoscritto dichiaro che non riconosco debiti fatti e nemmeno conti in cassati da mio figlio Leopoldo.

DOMENICO COLOBIS

Nel timore di commettere delle involontarie ommissioni a ringraziare tutte quelle gentili persone che in varie forme ci vollero onorare della loro felicitazione ci permettiamo di farlo pubblicamente e con la massima gratitudine.

MARIA e CARLO ZANETTI

N. 5001-1903.

NOTIFICAZIONE.

Il regio ung. Governo Marittimo porta a conoscenza del ceto dei naviganti e di tutti gli interessati, che assumendo in propria regia il Dock galleggiante della lunghezza di metri 40, trovantesi nel bacino costruito per il dock a Bergudi in Fiume, incomincierà l'esercizio col giorno 10 agosto 1903.

Il dock galleggiante è capace di ricevere piroscafi e velieri sino alla portata di 600 (seicento) tonnellate brutte. Per la docatura sono da pagarsi le seguenti tariffe:

Tonnellaggio brutto	Docatura entr. e sort.	Pigione al giorno
	IN CORONE	
90—100	200	160
100—150	220	110
150—200	240	120
200—250	260	130
250—300	280	140
300—400	300	150
400—500	320	160
500—600	340	170

Per bastimenti il di cui tonnellaggio brutto è minore alle 90 tonnellate la tassa per la doccatura verrà fissata di caso in caso mediante separato accordo.

La parte che desidera doccare un bastimento avrà da partecipare tale sua intenzione presso la Sezione tecnica del r. ung. Governo marittimo (Palazzo del Governo marittimo Riva Szapary, mezzanino) almeno 24 ore prima della progettata entrata nel dock, nella quale occasione verrà comunicato il tempo quando il bastimento potrà entrare nel dock.

L'avviso sarà da farsi su d'un apposito formulare, il quale debitamente riempito e munito di data e firma sarà da consegnarsi alla sezione tecnica del Governo marittimo la quale rilascierà tale formulare gratuitamente.

Colla presentazione dell'avviso di richiesta docatura, il proprietario del bastimento è obbligato di dichiarare, quanti giorni rimarrà prevedibilmente il naviglio nel dock e conformemente verrà stabilita la pigione. Nel caso che il bastimento avesse ad uscire prima dal dock, allora la pigione pagata in più verrà restituita, se invece il bastimento avesse a rimanere più tempo, la pigione al giorno sarà da pagarsi suppletoriamente.

Dopo la presentazione dell'avviso, il proprietario del bastimento avrà da pagare presso la cassa del reg. ung. Ufficio di Porto in Fiume la tassa calcolata in base ai dati contenuti nella suesposta distinta, e avrà da consegnare alla Sezione tecnica del Governo marittimo anche la quitanza originale rilasciata dal detto ufficio. Dopo ciò si disporrà tosto, che il bastimento nel tempo previamente indicato possa entrare nel dock.

Le tariffe sono da pagarsi sempre anticipatamente. Le doccature dei bastimenti verranno effettuate nell'ordine della presentazione dei singoli avvisi.

Qualora il proprietario del bastimento non desiderasse di fare eseguire col proprio personale i lavori di pulitura e di pittura sulla parte esterna del corpo natante, tale intenzione è da comunicarsi in occasione della consegna dell'avviso riguardante la doccatura, nel qual caso verrà disposto da parte del r. u. Governo circa l'esecuzione di tali lavori. La tassa per tali lavori verrà stabilita in modo, che il prezzo della pittura verrà calcolato in base alla fattura originale del rispettivo fornitore, mentre riguardo il pagamento della mano d'opera viene stabilito, che oltre alle mercedi pagate ai lavoranti effettivamente occupati si mette in conto ancora corone 20 a titolo di sorveglianza.

Qualora fosse necessario di eseguire sul bastimento delle riparazioni o ricostruzioni minori, il proprietario del bastimento potrà liberamente affidare tali lavori a qualunque imprenditore.

Il r. u. Governo Marittimo.

ad N.o 5001.

ex 1903

NOTIFICAZIONE.

Si porta a conoscenza del ceto dei naviganti e di tutti gli interessati, che la notificazione pubblicata sotto il N. 5001-1903 riguardo l'esercizio del dock galleggiante preso in regia del R. ung. Governo marittimo viene modificata, rispettivamente completata in modo tale, che quando viene stabilito il pagamento della mano d'opera per lavori di pulitura e di pittura oltre le mercedi pagate ai lavoranti effettivamente occupati ed oltre il pausciale di cor. 20 a titolo di sorveglianza verrà conteggiato a titolo di consumo di materiali e di attrezzi il 50 (cinquanta) per cento delle mercedi realmente pagate ai lavoranti.

Quest'ordinanza entrerà in vigore col ... di Agosto dell'anno 1903.

Il r. u. Governo Marittimo.

Signori Raffaele e G. Godina
Farmacisti
Trieste

Era da diverso tempo che soffrivo forti dolori reumatici. Avevo provato purtroppo invano, molti rimedi; venuto a conoscenza del Vostro prodigioso liquore Godina, ho voluto farne la cura ed oggi, con immenso giubilo, Vi partecipo la mia guarigione. Sento perciò il dovere di ringraziarvi, e di assicurarvi che raccomanderò il Vostro preparato a tutti i miei conoscenti che soffrissero di dolori reumatici.

Costantinopoli, 19 Giugno 1903.

Devotissimo

Antonio Zanetic

Impiegato alla Compagnia del ...

Signor **Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.**

Per guarire del mio male di stomaco, ... go spedirmi prontamente, verso rivalsa, ... scatole del vostro sale stomacale.

Con la massima stima Andrea P...
Greschwent, 19 Agosto 1899.

Trovasi genuino presso il produttore, ... cista Giulio Schaumann, Stockerau, nonchè in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria, ... di una scatola cor. 1 50. Spedizione postale ... nalmente per ordinazioni di almeno 2 ...

*) La Redazione si dichiara estranea tanto alla forma quanto al contenuto e non assume responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Morte improvvisa. Ieri sera alle 6 e tre quarti, dalla farmacia Picciola si telefonava d'urgenza alla Guardia medica che al N. 17 di via del Solitario il bracciante di 37 anni Giusto Ballarin, mentre imbiancava una parete del suo quartiere, era stato assalito da improvviso malore, e non dava segno di vita. Accorso sul luogo indicato il dottore di turno, non potè far altro che constatare il decesso. La morte sarebbe avvenuta per aneurisma.

Un toro infuriato. Il giovane contadino Francesco Pockai di 17 anni, abitante a Castelliano, ierlaltro verso le 5 pom. conduceva al pascolo un toro. Ad un tratto questo s'imbizzarrì e si diede alla fuga per l'aperta campagna. Il Pockai lo rincorse, ma quando stava per raggiungerlo, il toro si voltò infuriato contro di lui e con una potente testata fece volare il contadinello a qualche metro di distanza, facendolo rimanere quasi privo di vita sull'erba. Il toro però raggiunta la sua vittima, la raccattò prendendola fra le corna e la scaraventò nuovamente parecchi metri lontano. Qualche tempo dopo i congiunti del Pockai, non vedendolo ritornare andarono a cercarlo e lo ritrovarono quasi inanimato fra l'erba. Trasportatolo a casa gli prestarono qualche cura, e adagiatolo su di un carro, si diressero verso Trieste, ove giunsero l'altra notte, e lo fecero ricovrare all'ospedale nella quarta divisione.

Percosse. Ieri verso mezzogiorno, ricorse alla Guardia medica, Giovanni Battista Toso, di 35 anni, portiere della casa al N. 3 di via Miramar, per la cura di una ferita alla fronte e di una contusione al naso, che disse d'aver riportato in seguito ad un colpo di chiave menatogli da una donna.

* La levatrice Antonia Scagel, di 60 anni, abitante al N. 10 di via Madonnina, ieri alle 4½ del pomeriggio, trovò diverbio col marito, il quale la percosse. Chiamato il dottore di turno della Guardia medica, riscontrò alla donna alcune contusioni e suffusioni sanguigne alla spalla sinistra nonchè contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro e al labbro inferiore, e le prestò le cure opportune.

* Guido Partenio, di 22 anni, stalliere, abitante al N. 5 di via del Molin a vapore, ieri alle 4 del pomeriggio, venuto a diverbio con un suo collega, fu percosso in modo da riportare una ferita al parietale sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Cesare Cristini, di 40 anni, muratore, abitante al N. 4 di androna del Forno, ieri mattina alle 11, riportò accidentalmente una ferita di taglio al polso destro.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Giovanni Cebucchini, di 23 anni, falegname, abitante al N. 18 di via Giuliani, ieri alle due pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il ragazzo di 7 anni Mario Piavetz, abitante al N. 25 di via della Pietà, ieri alle 4 del pomeriggio riportò accidentalmente una ferita di taglio al piede destro.

Ieri sera alle 7, il ragazzino di 8 anni Luca Portili, abitante al N. 14 di via del Farneto, riportò accidentalmente una ferita alla lingua.

Ieri alle 9 di sera Maria Bossich, di 12 anni, abitante in via Ghega N. 9, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Cadute. Carlo Potboi, di 70 anni, carradore, abitante al N. 10 di via della Ferriera, ieri verso le 3 del pomeriggio, mentre lavorava alla stazione della Meridionale, cadde da un carro e riportò una leggera commozione cerebrale, nonchè una ferita alla tempia destra ed una al naso. Chiesto l'intervento della Guardia medica, accorse il dottore di turno, che gli prestò le necessarie cure, e con una lettiga lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Il bambino di 3 anni Menotti Valle, abitante in via Cucherna N. 2, ieri, cadendo, riportò una contusione al gomito sinistro. Ricorse all'«Igea».

Lotto. Estrazione del 26 agosto:

Praga	72	83	79	8	65
Leopoli	34	77	24	4	80

Corrispondenza aperta. *Lettore curioso.* La tribù tunisina dei «krumiri» ebbe un momento di notorietà perchè da presunte sue incursioni alla frontiera dell'Algeria, la Francia prese argomento per occupare Tunisi. Sarebbe difficile e forse impossibile rintracciare le analogie o le sfumature di pensiero, per le quali «crumiro» venne poi a significare operaio non organizzato. — *Ercole.* A seconda dei fini: per diventare un buon installatore elettro-tecnico, la scuola industriale; per l'ingegneria, le sezioni speciali del politecnico. — *Antonio F.* Se una persona che è affetta da reumatismi articolari acuti viene esentata dal servizio militare? Dipende esclusivamente dal giudizio del medico. — *Toni.* Si rivolga alla direzione dell'Accademia di commercio e nautica. — *L. B.* Come padre, ella ha tutto il diritto di tenere il figlio presso di sè. — *C. C.* Nulla vieta che un impiegato assuma anche rappresentanze di case di commercio; se si tratta di spacciare generi concessionati, abbisogna della concessione; altrimenti valgono per lui i requisiti generali per essere commerciante. — *Scommettitore.* La luce e l'elettricità si propagano con la stessa velocità di 300.000 chilometri al minuto secondo. — *Operaio.* Sant'Aristide: 31 agosto. — *Medea.* Al teatro Rossini di Napoli attualmente non vi sono spettacoli. — *Abbonato.* Si possono avere biglietti per Venezia con validità di 8 giorni, con andata per mare (Lloyd) e ritorno per terra o viceversa, tanto via Cormons che via Cervignano; con diritto ad una fermata sul percorso ferroviario p. e. a Udine. Non esistono però biglietti di andata via Cervignano e ritorno via Cormons o viceversa. Se Ella vuole andare a Venezia e Udine prenda un biglietto andata e ritorno per Venezia via Cormons con validità per 8 giorni che danno diritto ad una fermativa tanto sulle ferrovie italiane quanto austriache, sì nell'andata che nel ritorno; diretto II Lire 29.25, III Lire 19.15.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.0, ore 2 pom. 25.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.0. Oggi: alta marea 0.34 ant. e 11.48 pom. Bassa marea 6.14 ant. e 6.30 pom.

Ogni giorno una. L'avvocato. - E' inutile che vi dica che dovete avere in me la massima confidenza. Promettete di dirmi tutto?

Accusato. - Tutto, assolutamente tutto, signor avvocato; meno naturalmente, il luogo in cui ho nascosto il denaro.

Marina e Navigazione.

Echi della catastrofe del «Liban».

Sarà ancora nella memoria dei lettori la terribile collisione tra i piroscafi francesi «Liban» e «Insulaire»» avvenuta a poca distanza dal porto di Marsiglia. Il «Liban colò a picco e 97 passeggeri perirono annegati.

Ora dinanzi ad una commissione di giudici del tribunale marittimo di Marsiglia, presieduta dal capitano di fregata della marina da guerra francese Forest, sta terminando il processo istruttorio contro il capitano Lacotte del «Liban» ed il suo nostromo, e contro il cap. Arnaud dell'«Insulaire».

Il capitano Arnaud è accusato di essersi allontanato dal luogo della catastrofe senza prestare alcun soccorso al «Liban» che stava affondando. Il capitano Arnaud si difende dichiarando che, dopo avvenuta la collisione, dovette manovrare per oltre dieci minuti per uscire dagli scogli dell'isola Maire, e che quando, liberatosi da questo pericolo, stava dirigendosi verso il «Liban», vide che questo, drizzata la prua verso la spiaggia di Croisettes, manovrava macchina avanti.

Ritenendo certo che il capitano del «Liban» sarebbe andato ad investire il bastimento su quella spiaggia, e vedendo pure giungere al soccorso il «Balkan», il piroscafo fiumano «Rakoczy» dell'Adria e parecchi battelli-piloti, ritenne suo dovere, anche perchè non poteva conoscere esattamente i danni riportati dal suo piroscafo, di provvedere alla salvezza dei suoi passeggeri e del suo equipaggio, e dirigersi a tutta forza al porto di Marsiglia.

Si accusa poi il capitano Lacotte del «Liban» di aver perduto la calma necessaria per impartire gli ordini di macchina e di manovra; di non aver preso le disposizioni necessarie per investire, com'era facile, il «Liban» sia sulla spiaggia delle Croisettes sia nella baia di Goudes, distante appena cinque minuti dal luogo dell'abbordaggio.

La commissione fa presente al capitano Lacotte, che egli avrebbe avuto il tempo e la possibilità d'investire in salvo il «Liban», e che tutti i testimoni affermano concordi che il piroscafo non affondò che 25 minuti dopo la collisione. Secondo alcuni superstiti, il «Liban» non sarebbe affondato in seguito alla falla riportata nella collisione, bensì in causa di una seconda e larga falla prodottasi nella parte mediana della chiglia, dal violento urto del «Liban» sulle roccie dell'isola Le Maire. L'acqua che irruppe con violenza nello scafo del «Liban», deve aver fatto cedere tutti i parapetti stagni, provocando così il repentino affondamento.

E' pure stato stabilito che il cap. Lacotte, del «Liban», non era al suo posto sul ponte di comando al momento della collisione, ma si trovava a tavola con alcuni passeggeri suoi amici.

Il processo si svolgerà dinanzi al tribunale marittimo commerciale di Marsiglia ai primi di settembre.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloyd. «Venus» da Venezia con 156 pass., «Moravia» da Kobe e Fiume, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 40 pass.; il pir. ital. «Selinunte» da Brindisi; i pir. a.-u. «Emma» da Venezia, «Venezia» da Cattaro, «Sipan» da Bari con 5 pass.

— Partirono i pir. lloyd. «Bosnia» per Metcovich, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Sebenico» per Metcovich; il pir. ingl. «Genoa» per Londra; e i velieri ital. Giuseppe De Felice» per Canea e «Carmelo» per Corinto.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Lucia» partì il 25 da Singapore per Cuddalore dove completerà il carico per Trieste, «Nord» arrivò il 25 a Sebenico, «Bitinia» il 25 a Taganrog da Rotterdam, «Szell Kalman» il 25 a Genova, «Seraievo» partì il 25 da Genova per Metcovich, «Indeficenter» il 24 da Laurium per Middlesbrough, «Arpad» il 24 da Melilla per Gibilterra, «Borneo» il 21 da Colombo per Nuova York, «Plitvice» il 23 da Yokohama per Hokodate, «Duna» passò Auessant il 22 per Anversa, «B. Fejervary» da Anversa per Ancona passò Ouessant il 24 corr.

— Lloydiani. «Trieste» da Kobe proseguì il 23 da Karachi per Aden, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Kobe proseguì il 25 da Bombay per Colombo, «Gisella» da Trieste per Calcutta proseguì il 25 da Aden per Karachi.

26 agosto.

Da GORIZIA.

— Asta andata deserta.

L'asta che doveva aver luogo al locale Municipio per la vendita delle castagne selvatiche, andò deserta per non essere comparso nessun offerente.

— Guarito.

Quel Giovanni Sossou, che il 9 luglio pigliò due revolverate al capo dal marito di una sua cugina, per gelosia, dopo un mese di degenza circa all'ospedale dei Misericorditi, potè uscire ora guarito.

— Arma antica.

Al Castello vengono fatti ora vari lavori. Ieri nello scavare un buco, circa a 30 metri di profondità si trovò uno schioppo di grandezza e peso insoliti. L'arma venne depositata nella caserma di Piazza Grande.

— Pazzo pericoloso.

Nel locale ospitale dei Misericorditi è ricoverato un tal Giuseppe Ciuk, di 45 anni, da Biglia, il quale è affetto da epilessia. Oggi, in un assalto del suo male mise sossopra la stanza. Accorse al rumore l'infermiere Valentino Bencier, di 52 anni, ma appena entrato, l'epilettico lo assalì con una granata, ferendolo all'occhio destro e dandosi poi alla fuga. Sopraggiunti altri infermieri, il pazzo venne trasportato nella sua cella. Il povero Benciar ha perduto irremissibilmente l'occhio destro.

— Festa di beneficenza alle viste.

Il Comitato delle signore goriziane a sollievo dei poveri ha deciso di dare questo anno nel mese di ottobre una festa di beneficenza del tutto differente di quelle date gli anni andati. Ideò cioè un mercato di fiori, frutti ed erbaggi che verrebbero venduti da signorine in abiti contadineschi.

A tale scopo la presidentessa signora de Bockslaff rivolge a nome dei suoi pro-

Dottor STEINER
già assistente alla Clinica chirurgica di Graz
Specialista per malattie chirurgiche e interne
riceve dalle 2—4 pom.
Corsi serali per balbuzienti e tartagliandi
Via Nuova N. 14

TERME ROMANE
di MONFALCONE
di proprietà di S. A. il principe di Thurn-Taxis
Temperatura costante dai 38-40 gradi.
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Indicate da principali celebrità mediche
per la cura della gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri ecc. ecc.

LO STUDIO
— DEL —
NOTAIO CANDELLARI
VENNE TRASLOCATO
nel palazzo del Tergesteo, scala III
(Via Teatro 3) I piano

Col 28 Agosto
Consolato Imperiale di Russia
VERRÀ TRASLOCATO
in riva Carciotti 5, I piano

SIGNORA FORASTIERA
abilissima nel tingere i capelli nel color naturale con tintura affato innocua e di durata infinita, eseguisce il lavoro nel tempo di un'ora
Via S. Sebastiano N. 1, porta 6

CERCASI BAMBINAIA FINA
italiana, per due bambini di 2 e 3 anni, perchè apprendano la lingua italiana. Mercede 25 corone al mese. Non è necessaria conoscenza del tedesco. Rivolgersi al sig. Max Jackel Graz, Jungferngasse 2.

Primaria Ditta Italiana esercente nel ramo Coloniali e Vini al dettaglio e all'ingrosso, in Graz, con estesissima clientela, cederebbe l'azienda al prezzo di Corone 60,000.
Indirizzo al Piccolo.

Da vendersi prontamente
MOLINO A CILINDRI
con annessi stabili, casa d'abitazione.
Tutto ottimo stato. Produzione annua attuale quint. 16,000, potendosi facilmente portarla a 20,000. Offerte sub „Y. 4062" fermo in posta Udine (Friuli).

Istituto Ravà
Anno 54° VENEZIA Anno 54°
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO
Corso Elementare - Scuola Tecnica - Ginnasio.
CORSO BIENNALE DI COMMERCIO
con insegnamento pratico delle lingue francese, tedesca, inglese.
CORSI PREPARATORI AI COLLEGI E SCUOLE MILITARI.
Ginnastica - Scherma - Nuoto - Voga.
Palazzo Sagredo sul Canal Grande.

Collegio Convitto Arcivescovile
diretto dai PP. Stimatini
in Udine
Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto, appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce. Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, palestra e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi.
L'istruzione abbraccia: Corso elementare interno con sede legale di esami di licenza. - Per il corso ginnasiale scuole interne o regie a richiesta dei genitori. - Per il corso liceale, tecnico e dell'istituto tecnico si frequentano le scuole regie.
Si tengono pure corsi liberi di lingue straniere, disegno e musica.
Retta modica L. 390 per gli alunni delle scuole elementari, L. 450 per gli altri. Trattamento sano e abbondante. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla DIREZIONE.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' I. R. Uff. brev.
Informazioni dà la Ditta
Ingegneri G. A. MAGLICH & C.
Trieste, via dei Forni N. 9.

MALATTIE NERVOSE — Curate per le Dragées Gélineau
Convalescenze — FATICHE - SPOSSATEZZA
ELISIR VITALE QUENTIN
IN TUTTE LE FARMACIE.

DENARO A PRESTITO
da banche come pure da privati ricevono prontamente e sotto discrezione persone d'ogni classe; quale credito personale a 5%—6% e contro ipoteca a 4%, verso restituzione in piccole rate trimestrali, a mezzo di
A. M. Lörincz & C.ie
Società commerciale debitamente protocollata
BUDAPEST, Realschulgasse N. 16.
Pregasi aggiungere il francobollo per la risposta

PER FINE STAGIONE
oggi e domani vendita straordinaria
STOFFE DA UOMO
con ribasso del 40%
Giorgio Jess fu Giorgio
Barriera vecchia 15

Vapore in vendita
costruito in primario cantiere inglese nel 1881, riattato 1899, ottimamente conservato, caldaie nuove nel 1892. Classe: Prima divisione Veritas francese. In ferro e ad elica. Tonnellate di registro brutto 940. Dimensioni 67 — 9. 2 — 4. 8 metri, pescaggio 16 piedi in pieno carico. Passeggeri di Iª classe 44; di IIª 44; di terza distinta 18. Saloni eleganti ecc. Velocità 12 miglia. Macchina Compound costrutta a Glasgow, di 160 cavalli nominali. Caldaie facilmente adattabili per combustione petrolio. Winch a vapore, caldaietta ecc. ecc. Prezzo mitissimo. Visitabile nel Mediterraneo. Rivolgersi ai signori C. de Cardona e Comp., via Luccoli 24, Genova.

AMMINISTRATORE DI STABILI
E CONTABILE
persona molto bene conosciuta e pratica in questa città, accetterebbe l'amministrazione di stabili e sostanze pupillari.
Gentili offerte sub „Pratico 19" al Piccolo

Photo Materials C.y
TRIESTE
Piazza della Borsa 7 - Telefono 940
GRANDE DEPOSITO
Apparati fotografici - Lastre sensibili - Films - Bagni di sviluppo. - Carte sensibilizzate. Cartoni & Passe-par-tout disegni d'arte nuova ecc.
Termometri, Barometri, Cannocchiali.
Listino prezzi a richiesta. 6

Col giorno 24 Agosto
IL NEGOZIO GUANTI
It. Venier & C.°
è stato traslocato
in Piazza della Borsa 3.

CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma) - Telef. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione.
Riparazioni e adattamenti di Lampadari
a prezzi modicissimi.

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
La mania suggestiva generale di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi ecc. ecc.
o con vitto troppo carneo,
o con polveri o liquidi albuminoidi artificiali, (adatti per infermi gravi)
o con sali di metalli o metalloidi (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese ecc.) per bocca o per iniezione,
senza diagnosi medica, è un errore fatale che, eccitando il sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere - conduce grado grado alla dispepsia, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.
E' per contrario provato che nel novanta per cento dei casi un regime razionale di vita, ed una cura di "TOT", bastano a regolarizzare l'apparato digerente.
L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.
„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

OGGI
La Farmacia G. B. Rovis
Imprenditori FERD.° ZANETTI & C.
È STATA TRASLOCATA
nella nuova palazzina di piazza Carlo Goldoni
all'angolo della via Silvio Pellico (già via della Fornace)
Essa sarà, come per il passato, fornita di medicinali ritirati dalle migliori fabbriche d'Europa, e di tutti gli oggetti di cui abbisogna la medicatura chirurgica. Terrà in deposito le più rinomate specialità sì nazionali che estere ed un ricco assortimento di Acque minerali, garantite recenti e genuine, perchè ritirate direttamente dalle fonti.

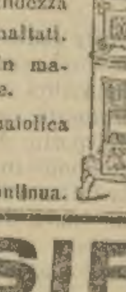
Per la vendita delle nostre „National Registrir-Cassen"
americane, conosciute in tutto il mondo, cerchiamo ancora alcuni
RAPPRESENTANTI
di prima forza, cattolici e che dispongano di cauzione; l'età non deve superare i 38 anni. Verranno preferite persone che abbiano già viaggiato, che siano pratiche della vendita di articoli di primo ordine e che vogliano perfezionarsi. Il posto deve venir occupato al 1. Ottobre. Offerte dirigere alla
NATIONAL CASH REGISTER-COMPANY Ltd., Vienna, I, Kärnthnerstrasse 12.

LA DITTA
Antonio Pogatschnegg junior
SI È TRASLOCATA
in via Chiozza 1

Grande assortimento
Stoffe da Uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso L. BERNARDINO, Trieste, Via Malcanton
Telefono 1431.
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Ciclisti! se non volete rimaner appiedati acquistate
La Vittoria
preparato brevettato atto a impedire la sfuggita dell'aria dalle gomme pneumatiche perforate da chiodi, vetri, spine ecc.
LA VITTORIA
essendo a base di glicerina non è essicante, anzi preserva la gomma rendendola morbida. Premiata con Medaglia all'Esposizione internaz. Torino 1902 - Piacenza 1902.
ENRICO BALBI
Garanzia assoluta in iscritto
Esclusiva rappresentanza per Trieste e Litorale lo Stabilimento
TOMMASINI & NAVARRA
Via Poste vecchie 20 Telefono N. 1636

Casa fondata nel 1862 Telefono N. 584
RUDOLF GEBURTH
I. e R. MACCHINISTA DI CORTE
VIENNA VII, Kaiserstrasse 71, angolo della Burggasse
il più grande e ricco deposito STUFE di tutte le qualità, semplicissime e molto eleganti, specialmente fine, in tutti i colori, smaltate a fuoco, con montatura di nichelio. STUFE A REGOLATORE da Corone 15 in più. FOCOLAI ECONOMICI semplici e per restaurants, ogni grandezza. Le migliori STUFE A GAS e CAMINETTI neri e smaltati.


STUFE DI FERRO con rivestimento in maiolica per il riscaldamento di due o tre stanze.
CALORIFERI interni patentati p. stufe di maiolica
APPARATI ESSICCATORI
FORNI PER PISTORI a funzione continua.

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

Biliardi
ACCESSORI DI PRECISIONE
ST. MARTIN-PALISSON
Le più alte distinzioni in tutte le Esposizioni.
Parere del prof. M. Vignaux (campionato mondiale):
„Le mattonelle (sponde) Saint-Martin, possono, in fatto di esattezza, essere paragonate a eccellenti cronometri. Il panno Saint-Martin, poi, è il solo che non affatica assolutamente la vista".
SUCCURSALE:
Trieste - GIOVANNI JANZ - Via del Bosco 20.
Guardarsi dalle contraffazioni
Guardarsi dalle contraffazioni

IMPRESA TRIESTINA
„Vacuum Cleaner"
Via dell'Istituto N. 1 - Telefono 1735.
Unica radicale pulitura di Tappeti, Stoffe per pareti, Mobili imbottiti ecc., senza sbatterli, perciò di massima durata per questi, mediante la Pompa aspirante VACUUM.
Si assume la pulitura di INTERE ABITAZIONI, senza che nè Tappeti nè Mobili vengano asportati; eventualmente la pulitura viene eseguita nel proprio magazzino.
Prezzi assai convenienti, anche verso abbonamento.

FERNET-BRANCA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.
Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova
per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

tetti, ai possessori di campagne e giardini le preghiera di voler caritatevolmente privarsi di qualche parte dei loro prodotti a scopo pio.

Tale mercato durerebbe due o tre giorni ed alla sera vi sarebbe concerto.

— Per la ferrovia della Wohein.
I lavori qui procedono alacremente. La galleria sotto il colle della Castagnavizza è scavato dalla parte settentrionale per oltre 17 metri; dalla parte meridionale per 20 metri. Negli scavi si trovò un filone d'acqua, la quale se potabile, potrebbe servire almeno a quel rione.

Da MONFALCONE.

— Nella Commissione industriale.
Nella terza categoria della Commissione all'imposta industriale fu eletto a membro effettivo il signor Giuseppe Bonavia. Nella quarta categoria riuscirono ad effettivo il signor Nicolò Ceriani ed a sostituto il signor Giacomo Ricci.

Da DUINO.

— L'apertura della scuola della «Lega Nazionale».
Col primo settembre p. v. verranno riaperti tanto la scuola popolare che l'asilo infantile della Lega. L'iscrizione avrà luogo lunedì prossimo nelle ore ant. nella direzione della scuola, e nell'asilo infantile verranno accettati fanciulli dai 3 ai 6 anni. A quelli che abitano a San Giovanni e Sistiana la Lega passerà gratuitamente il pranzo a mezzogiorno.

Da PIERIS

— Decesso.
Ieri nella tarda età di 78 anni moriva Angelo Rossi, che fu consigliere comunale e podestà per ben 18 anni.

Da molti anni era membro del comitato stradale e fece pure parte del consiglio scolastico locale.

Da ROVIGNO.

— I candidati per il terzo corpo.
Iersera il comitato elettorale cittadino, su proposta del comitato direttivo, proclamò candidati per il primo corpo: cap. Giuliano Botterini, Domenico Bronzin fu Domenico, dott. Pietro Davanzo, Angelo Devescovi di Antonio, Giuseppe Quarantotto fu G. A., Alvise Rismondo fu cav. Matteo, Andrea Rocco fu Giuseppe, Angelo Signori fu Natale, Bernardo Sponza fu Antonio e Giorgio Vianelli di Luca. In questo corpo la possibilità anche remota di una lotta con gli avversari del III corpo è assolutamente esclusa.

— I funerali della sorella del Capitano provinciale.
I funerali della signora Caterina Campitelli, sorella del Capitano provinciale, ebbero luogo ieri alle 6 pom. e riuscirono imponentissimi. Il concorso del popolo nel corteo fu addirittura straordinario. Un corteo così lungo non si ricorda. Vi erano intervenuti per la Giunta provinciale l'ass. prov. dott. Cleva con tutti gli impiegati superiori, poi rappresentanze del Municipio di Rovigno e di altri Municipi della provincia, delle autorità locali, delle associazioni e delle corporazioni. Riescirono prova convincentissima dell'alta venerazione in cui l'estinta era tenuta dalla cittadinanza.

— Elargizioni.
Per onorare la memoria della defunta signora Caterina Campitelli, il dott. Giuseppe Doblanovich rimise al podestà cor. 50, e il dott. Cristoforo Spongia cor. 25 destinandole al fondo di mantenimento della Casa di ricovero.

Allo stesso scopo e con la stessa destinazione il podestà, on. Bartoli, rimise al direttore della Congregazione di Carità, cav. Andrea Ghira, cor. 50.

Da ZARA.

— Una cooperativa.
Numerosi operai, aggregati alla federazione socialista, si sono costituiti in comitato per promuovere la istituzione, a Zara, di una Unione cooperativa di consumo.

— Per aver usato della dinamite.
Ieri nel vicino villaggio di Santa Eufemia, due villici si divertivano a pescare colla dinamite e proprio nelle acque basse del porto. Ad uno di essi una cartuccia scoppiò in mano, tanto da lacerargliela tutta; e l'altra carica fece balzar fuori dal mare dei sassi, che ferirono l'altro villico alle gambe. Al primo dovette essere amputata la mano all'ospedale.

Da FIUME.

— Suicidio. *(Per telegr.).*
Intorno alle 8 pomeridiane tale Andrea Beloberg, d'anni 45, da Fiume, bracciante, si gettava a capofitto dal ponte di via dei Cappuccini, sfracellandosi il cranio sul sottostante binario ferroviario. Il cadavere era orribile a vedersi. Il Beloberg lasciò un biglietto di saluto a tutti, dicendo che non odiava nessuno e inneggiando alla santa libertà!

Bifronte senza capo.

Quando Sarah divina sovra il teatro appar
Avvolta in greca vesta
Di che fiamma l'*intero rovescio e senza testa!*

Spiegazione del giuoco precedente:
ETERE—ETERA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Agosto.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 642.—, Staatsbahn 647.50, Alpine 355.—, La borsa di Berlino chiude calma: Credit 202.20 (202.40), Disconto 185.25 (185.25), Italiana 103.25 (103.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.92½), Rendita 102.45 (102.45), Meridionali 695.— (698.—), Mediterranee 488.— (487.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 97.95 (97.67), Italiana 102.45 (102.40), Spagnuola 90.92 (90.95), Banche Ottomane 588.— (587.—), Rio Tinto 1236 (1232), Lotti turchi 125.75 (126.—).

Qui Rendita Italiana da 101.75 a 102.15, Crediti da 641.— a 643.—.

Listino. Napol. da 19.01 a 19.07, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 238.90 a 239.35, Francia 94.95 a 95.25, Italia 95.10 a 95.30, Banconote italiane 95.— a 95.30, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 99.90 a 100.20, Rendita ungherese in Corone da 97.70 a 98.15, Credit 642.— a 644.—, Italiana 101.75 a 102.15, Staatsbahn 645.— a 648.—, Lombarde 77.— a 78.—, Lotti turchi 117.50 a 119.50.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 97.45, Rendita ital. 5% 102.45, Rendita spagnuola esterna 90.92, Azioni Banca ottomana 588.—, *Parigi* 26. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 32.—, Cambio Londra 251.85, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.75, Rendita ungherese in oro 4% 101.80, Länderbank —.—, Lotti turchi 125.75, Banca di Parigi —.—, Azioni Meridionali italiane 695.—, Rio Tinto 1236. calmo

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolidati 90⅞, Lombardi 3½, Argento 26³⁄₁₆, Rendita spagnuola 90—, Italiana 101.75, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅞, Pagam. della Banca —.—. fermo

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.25, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 17.10. fermo

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per settembre 25.50, per decembre 26.25, per marzo 27.—, per maggio 27.50. calmo

Amburgo 26. Rio ordinario loco 25—27, reale loco 28—30, buono loco 31—33.

Havre 26. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 31.25, per dicembre a fr. 32.—.

Nuova York 26. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato calmo. Tenders in Dockets 2. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto $6^{60}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{45}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{02}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{65}/_{100}$, Novembre-Decembre $5^{54}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{49}/_{100}$, Gennaio-Febb. $5^{48}/_{100}$, Febbr.-Marzo $5^{47}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{47}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{46}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 26. Frumento future Market per agosto 7.1—, per ottobre 6.7⅞, per dicembre 6.6⅞. Formentone per settembre 4.8¾, per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 26. Stagno Straits. Apert. 126¼. Chiusa 124¼. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 58¹³⁄₁₆, p. 3 mesi 58.⅛.

Petrolio. *Anversa* 26. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 51.25, per settembre 50.75, settembre-dicembre 51.25, gennaio-aprile 52.50. calmo

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 14.50, per settembre 14.50, settembre-dicembre 14.75, novembre-febbraio 14.75. calmo

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 22.75 settembre 21.35, settembre-dicembre 21.35, novembre-febbraio 21.65. flacco

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, settembre 29.55, Settem.-Dicem. 29.—, Nov.-Febbr. 28.70. flacco

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 37.25, settembre 37.50, settembre-decembre 36.25, Gennaio-Aprile 35.50. flacco

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 calmo, bianco per mese corrente 25.75—, per settembre 25.87½ flacco, ottobre-gennaio 26 87½, gennaio-aprile 27.50—, Raffinato 95.— a 95½.

Amburgo 26. (Chiusa). Per agosto 16.90, per settembre 16.94, ottobre 18.15, decembre 18.05, marzo 18.40, maggio 18 55. calmo

Londra 26. Java a scad. 9.9. Rappe greggio a sc. 8⁷⁄₁₆. calmo

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

ERRATA-CORRIGE.

Nella necrologia in morte del **Dr. Nino de Alimonda**, pubblicata nel «Piccolo» d. d. 25 Agosto a. c. alla riga 10.ma del II capoverso leggasi «ad un amico eminentemente buono» anzichè «innocentemente», ed alla riga 14.ma leggasi «Giuseppe Hyrtl» anzichè Hirtl.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle pietose persone che in diversi modi vollero onorare la cara memoria della sua adorata

MERCEDE

rende infinite grazie la desolata

Famiglia SILLA.

Trieste, 26 Agosto 1903.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta porge le più sentite grazie alle corporazioni e a tutti gli altri che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

CAPO

intervenendo ai funerali e con la partecipazione al lutto.

Famiglia GNOT.

Cormons, li 27 Agosto 1903.

Le sottoscritte, sinceramente commosse, ringraziano tutti coloro che in vari modi onorarono la memoria della loro cara ed indimenticabile

Contessa Maria ved. de Totto-Vicco

manifestando pietosi sentimenti di affetto e stima.

TRIESTE, 26 Agosto 1903.

FAMIGLIE:
TOTTO, PORENTA, SEGRÈ.

---

†

Alle ore 6 pom. di quest'oggi dopo breve malattia spirava serenamente nel bacio del Signore

ANGELO ROSSI

POSSIDENTE
decorato dell'ordine di S. M. Francesco Giuseppe I della croce d'oro del merito con la corona

I sottoscritti, affranti dal più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà giovedì 27 corr. alle ore 9 ant.

PIERIS, 25 Agosto 1903.

Antonio, Nicolò, Cristiano, Riccardo, Giuseppe figli — Lucia, Emilia, Natalina, Maria Luigia nuore — Clementina m. Clemente, Elisabetta m. Clemente, Giulia m. Stanta, figlie

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per lavoratorio da tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 1295

CERCASI ragazza tedesca che conosca la lingua italiana per accudire piccoli bambini. Indirizzo al Piccolo. 1422

CERCASI domestica capace cucinare, preferibilmente tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1430

CERCASI persona pratica del ramo birra, che possa assumere la rappresentanza con deposito di primaria fabbrica e prestare corrispondente cauzione. Offerte corredate da certificati, referenze ecc. sub «V. B. N. 100» alla amministrazione del Piccolo. 1465

CERCASI garzona modista con paga. Indirizzo Piccolo. 1655

CERCASI praticante con conoscenza della lingua italiana e tedesca per grande negozio manifatture. Offerte al Piccolo sub «Manifatture 740». 1659

CERCANSI brave lavoranti per lavoratorio biancheria. Madonna del mare 2. 1662

CERCASI prontamente prestaservizi per tutta la giornata età 15—16 anni. Indirizzo Piccolo. 1641

CERCASI donna per stanze mattina. Via Nuova 6, III, piano. 9693

CERCASI donna servizio nei pressi Belvedere. Indirizzo al Piccolo. 1553

CERCANSI prontamente mezze lavoranti da donna. Via Istituto 14, I. 1552

CERCASI domestica per tutti i lavori con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1585

CERCANSI ragazzo con paga e cuoca per tutti i lavori, mensili 28 corone. I. Neumann, cambio valute, via Ponterosso. 1570

CERCANSI apprendiste stiratrici o stiratrici, per vestiti. Indirizzo al Piccolo. 1585

CERCASI prestaservizi pulita per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1539

CERCASI ragazzo pratico vendita pane e paste. Via Orologio 1. 1538

CERCASI ragazzo per negozio terraglie, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1622

CERCASI prontamente cassiera per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1620

CERCASI praticante orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 1635

CERCASI ragazzetta pel dopopranzo. Via Gelsi N. 1, I. 1696

APPRENDISTI bandai cercansi. Merson, via Caserma 8. 1639

PRATICANTE **per magazzino e scrittoio cercasi. Offerte con indicazione età e referenze, sub «Onestà» al Piccolo.** 1544

CERCO ragazzo praticante calzolaio via Rena 2, entrata Malcanton, Marinich. 1571

PORTIERE senza prole cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1555

PRESTASERVIZI giovane forte cercasi dalle 8-12, corone dieci. Indirizzo Piccolo. 1619

VIAGGIATORE **coloniali, commestibili per l'Istria Dalmazia, con ottime referenze, che possa dimostrare attività di parecchi anni, viene cercato da primaria ditta locale Indirizzo Piccolo.** 1621

DIECI corone regalo chi procura serva distinta famiglia. Un mese prova. Indirizzo Piccolo. 9696

PRATICANTE bella calligrafia, pronto collocamento, preferibile conoscenza lingua serbo-croata: rivolgersi Kvekvic e C., via Lazzaretto vecchio. 9692

RAGAZZO distributore, conoscenza italiano, tedesco cercasi. Libreria Dase, via S. Sebastiano 5, I. 1595

INSTALLATORI **per condutture elettriche cercansi prontamente. Dalsasso, via S. Spiridione 6.** 1654

CERCASI posto per portinaio marito e moglie. Indirizzo Piccolo. 1608

SARTA donna mezza lavorante, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1666

CERCASI per spedizione e corrispondenza un giovane con bella calligrafia, perfetta conoscenza italiano e tedesco, disponibile possibilmente subito. Offerte particolareggiate in tedesco e italiano con pretese sub F. S. al Piccolo. 1688

SIGNORINA di buona famiglia offresi per intrattenere bambini da mattina a sera. Indirizzo al Piccolo. 1212

CONTABILE, corrispondente perfetto tedesco, serbo-croato, italiano, con lunga pratica ed ottimi certificati, disponibile prontamente. Offerte sub «Buon lavoratore» Piccolo. 1429

GIOVANE che per parecchi anni fece buona pratica in casa bancaria estera, desidera entrare quale comptoirista presso grande ditta commerciale. Gentili offerte «Fleissig» Piccolo. 1637

GIOVANE ventenne impiegherebbesi in casa commerciale legnami per fare conoscenza ramo, senza stipendio, per parte giornata. Scrivere Piccolo sub «Settembre». 1682

GIOVANE commesso droghiere tedesco, con conoscenza dell'italiano, cerca posto. Adatto anche per lavori da scrittoio. Offerte alla amministrazione del Piccolo sub «Droghiere». 1675

VENTIQUATTRENNE parla tedesco, italiano, slavo, croato, 12 anni in ramo commestibili, coloniali, lunghi attestati, cerca impiego tosto in spedizioni, magazziniere oppure piazzista. Offerte «Pronto» Piccolo. 1561

ASSISTENTE **edile, otto anni pratica a Trieste, parla anche tedesco, disponibile 15 settembre. Offerte sub Assistente al Piccolo.** 1593

GIOVANE volonteroso cerca occupazione per fattorino o simile, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1586

CAMERIERA tedesca, fina, con attestati di lungo servizio, cerca posto presso distinta famiglia. Rivolgersi via San Michele 19, secondo piano, sinistra. 1592

VEDOVA senza figli offresi per portinaia. Indirizzo Piccolo. 1535

ISTRUZIONE

COLLEGIO Convitto Vinanti, Bassano (Veneto). Retta lire 360. Informazioni dettagliate Rossetti 18. 1291

SIGNORE darebbe lezioni tedesco contraccambio piano. Offerte Piccolo sub «Piano». 1628

DAME française donne leçons à adultes aussi qu'à jeunes personnes. Ecrire Piccolo «Parisienne». 1634

STUDENTE assolto IV corso Ginnasio italiano impartirebbe lezioni analoghe. Indirizzo Piccolo. 1612

STUDENTE impartisce lezioni per 5 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 1611

SIGNORINA ungherese, parla tedesco, impartisce lezioni di piano. Indirizzo K. I. Salita di Gretta N. 180, II p. N. 7. 1610

FRANCESE. Insegnamento a signore e ragazzine da giovane signora francese. 10-15 corone mensili. Sub «Perfection» al Piccolo. 1687

INSTITUTRICE française, donne leçons et conversation: 10, 15 couronnes par mois. Sous «Acropole 90» poste centrale. 1132

AFFITTANZE

SIGNORA tedesca cerca stanza vuota con comodo cucina. Offerte «Signora tedesca» al Piccolo. 1618

CERCO camera vuota campagna vicino città. Gentili offerte con prezzo Piccolo «Arsa». 1683

IMPIEGATO cerca prontamente stanza con ingresso libero, eventualmente con costo, vicinanze Acquedotto. Offerte dettagliate sub «Stabile» posta Giardino Pubblico. 1669

CERCASI magazzino prossimità Canale, Ponte Rosso. Offerte sub «Magazzino» al Piccolo. 1605

SIGNORINA cerca stanzetta ariosa: famiglia civile. Offerte con prezzo «Impiegata» Piccolo. 1581

DUE famiglie desiderano prendere in affittanza annua, in una casa di Trieste, ove non ci sieno troppi inquilini, un quartiere composto circa sei stanze e due cucine, preferibilmente con giardinetto. Sollecite offerte dirigere «Pagatori puntuali» ad Andritz, presso Graz, posta centrale. 1670

AFFITTASI stanza grande vuota, parchettata, con ingresso libero, Indirizzo al Piccolo. 1541

AFFITTASI stanza vuota comodo cucina, via Rossetti 13, III sinistra. 1546

AFFITTASI grande stanza ammobiliata parchettata, davanti, escluse donne. Valerivo 11, I, destra. 1686

AFFITTASI prontamente stanza due letti, centro, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1665

AFFITTASI stanza vuota parchettata, due finestre, stufa, desiderando costo. Indirizzo al Piccolo. 1668

AFFITTASI stanza grande ammobiliata compreso costo per due signori, 25 fiorini cadauno. Indirizzo Piccolo. 9691

AFFITTANSI stanze una ingresso separato. Piazza Nicolò Tommaseo N. 1, quarto. 9697

AFFITTASI 1. Settembre camera bene ammobiliata con uno o due letti, ottimo costo. Forni 12, II, sinistra. 1651

AFFITTASI stanza ammobiliata a nuovo, buonissimo costo, Barriera 23, III. 1661

AFFITTASI stanza ammobiliata, bellissima posizione, con o senza comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 1597

AFFITTASI stanza vuota, con o senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1594

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, una attigua con due letti, costo. Campanile 3, I. 1587

AFFITTASI una o due stanze ammobiliate, eventualmente costo. Rivolgersi direttamente via Carradori 3, primo piano. 1588

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Chiozza 7 A., Thaller. 1580

AFFITTANSI in campagna camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1572

AFFITTASI stanza ingresso libero, quieta, ammobiliata. Farneto 17, I, sinistra. 1567

AFFITTASI stanza grande, vuota, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1563

AFFITTASI bellissima stanza vuota, parchettata, casa nuova, fior. 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 1559

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Rivolgersi via Geppa N. 14, portinaio. 1550

AFFITTASI quartiere tre stanze, stanzino, cucina, ogni comfort, eventualmente terreno uso giardino. Indirizzo al Piccolo. 1574

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, grande. Via Geppa 16, II, porta 7. 1194

AFFITTASI splendida singola camera ammobiliata. Farneto 14, portinaio. 1310

AFFITTASI prontamente camera vuota con o senza camerino annesso, comodo di cucina, casa nuova, parchettata, con tutti gli accessori. Rivolgersi Roiano N. 2 A., IV piano. Santo Origoni. 1407

AFFITTASI camera ammobiliata, cor. 16. Via Istria 2 B. 1420

AFFITTASI stanza vuota grandissima, volendo costo. Vendonsi letto completo, lavamano. Stadion N. 1. 1456

AFFITTANSI due stanze vuote con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 1500

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate. Acquedotto 23, piano primo. 1650

AFFITTASI persona sola stanza vuota, mite prezzo. Rivolgersi Foscolo 6, fruttivendolo. 1685

AFFITTANSI belle stanze bene ammobiliate, eventualmente costo buono, abbonamento. Carradori 10, I, destra. 1600

AFFITTASI bella stanza vuota oppure ammobiliata. Barriera 3, II, sinistra. 1599

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Androna Moro 9, terzo, sinistra. 1601

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fior. 14. Indirizzo al Piccolo. 1603

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata a signora o signorina di civile condizione. Indirizzo al Piccolo. 1606

AFFITTANSI camera e cucina. Via Montorsino N. 81, Roiano. 1614

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, una ingresso libero. Corso 8, porta 9. 1305

AFFITTASI stanza corone 15. Via Pietà; esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 1537

AFFITTASI stanzetta chiara, vuota, oppure ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1623

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, parchetti, secondo piano, vicino Tribunale. Indirizzo Piccolo. 1619

AFFITTASI stanza con tre letti, con costo o senza. Indirizzo Piccolo. 1617

AFFITTASI prontamente stanza grande, elegante, ammobiliata. Via Geppa 5, I piano. 1615

AFFITTASI una bellissima stanza vuota, comodo cucina, I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1636

AL principio Acquedotto affittansi due grandi stanze vuote con stufa e parchetti, pel 1. Settembre presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1647

STANZA vuota affittasi stabile nuovo, via Bosco 16, III, p. 8. 1558

STANZA vuota, con stufa, buona posizione, primo piano, eventualmente cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1649

STANZA vuota davanti terzo piano affittasi fiorini sei senza cucina. Indirizzo Piccolo. 1604

BELLISSIMA stanza, poggiuolo, costo fino, prezzo mitissimo, affittasi presso piccola famiglia, trattamento famigliare. - Indirizzo Piccolo. 1560

FIOR. 28 affittasi stanza ammobiliata, davanti, ingresso libero, costo. Farneto 8, porta 9. 1547

PRONTAMENTE affittasi quartiere quattro stanze ecc. ecc., fermata tramway, piazza, I piano. Indirizzo Piccolo. 1598

DA affittare camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 1566

DISTINTA famiglia affitta stupenda stanza ammobiliata. Via Stadion 27, terzo. 1562

DA affittare camera vuota oppure ammobiliata. Via Fontanone N. 12, IV piano, porta 9. 9695

CAMERA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Via Ombrelle 1, II piano. 1628

DA affittare una o due stanze vuote, comodo cucina, acqua, presso signora sola. Via Sanità N. 9, II. 1513

DISTINTA famiglia affitterebbe a studente stanzetta ammobiliata, costo; vicinanze Ginnasio. Indirizzo Piccolo. 1626

PRONTAMENTE affittasi quartiere camera, camerino, cucina, casa nuova, primo piano, S. Giacomo, per corone 360 compreso acqua, illuminazione. Rivolgersi via S. Caterina 4, II. 1534

SIGNORA affitta una due stanze ammobiliate, oppure vuote, non escluse donne. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, II p. 1677

CEDEREBBESI alloggio in cambio di alcuni servizi. Indirizzo al Piccolo. 1562

BARCOLA 377, passati i Volti, affittasi quartiere tre stanze, cucina e giardino. 1001

BARCOLA, alla riva del mare, casa nuova, da affittare due bellissimi quartieri con uso del giardino. Prezzi miti, grande comfort. Rivolgersi al I piano. 1155

DA affittare prontamente stanza vuota e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1408

PRONTAMENTE **affittansi quartieri quattro stanze, accessori. Via Chiozza 49, 51. Rivolgersi via Machiavelli 34.** 1442

OFFRO bella stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1624

STANZA ingresso libero affittasi ammobiliata, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1545

STANZA bene ammobiliata, buonissimo costo, poggiuolo, vista incantevole, centro, affittasi fiorini 28. Indirizzo Piccolo. 1630

CAMERA ammobiliata con due letti e con costo affittasi. Solitario 29 A., IV, destra. 7016

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI **stufe usate a gas, una grande, due piccole, buon stato. Offerte «L. M. 2» al Piccolo.** 1583

COMPERO caffè, articoli consumo, altre merci verso contanti. I. Bauer, Vienna XVII Veronikagasse 33. 4011

COMPREREBBESI a buone condizioni indirizzi per spedizioni 5 chilo. Offerte A. Coss. Caffè Fabris. 1502

ACQUISTANSI armi antichità, mobili, casseforti, bilancie, scrittoi. Beccherie 6. 1527

CERCASI cane rattler. Indirizzo al Piccolo. 1570

CERCASI cassa forte N. 0 usata. Indirizzo Piccolo. 1575

PARTITE **cassoni vuoti acquista la ditta F co Mell** 1564

TENNIS cercasi oppure posto adattabile. Offerte condizioni sub «Tennis» Piccolo. 1569

ACQUISTANSI qualsiasi genere di bottiglie. Rivolgersi Chiozza 19, commestibili. 1582

SCRITTOIETTO lunghezza 1 metro circa, cercasi S. Lucia 2, portiere. 9693

APPARATO di proiezione grande senza vetri, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1640

CERCO bilancia, una semola, decimale, una ponte. Indirizzo al Piccolo. 1572

CERCASI imbarcazione Guzzo da uno a tre anni. Rivolgersi via Giulia 9, dalle 12-2. 1607

SCALONE grande per botti, chilogrammi 800, carri vino, birra, compra deposito vini, via Geppa 5. 1158

ACQUISTANSI BUON prezzo indirizzi per spedizioni 5 chili. Offerte sub «Agenzia 100» Piccolo. 1540

DA vendere scansie, vetrine, copialettere, bicicletta da donna, presso Cillo, dietro Municipio. 1609

DA vendere parecchie suste e mobili diversi. Piazza della Borsa N. 1, I piano. 9694

DA vendere causa trasloco una cassa di ferro nuova. Indirizzo al Piccolo. 1631

VENDONSI 10 botti rovere ungheresi, per vino bianco: capacità 30-35 ettolitri ciascuna. Rivolgersi Leopoldo Stern. Gorizia. 1375

VENDONSI armadietto uso libreria, piccola scrivania, canapè pelle, tre banchi bianchi, Piazza Borsa 1. 9699

VENDESI elegante villino vicino Mercaduzzo presso Gradisca f. 7000. Informazioni presso Prima autorizzata Agenzia Zanutel in compra-vendite stabili, S. Spiridione 3, Telefono 1047. 1648

VENDESI cartoleria bene avviata, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1576

VENDONSI ancora per pochissimi giorni, dovendo sgombrare, alcune stanze letto e pranzo: mobili sciolti assortiti a prezzi minimi. Via Chiozza 5. Sala Tersicore. 1591

VENDONSI: credenza con marmo grande elegante, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 1619

VENDESI elegante lampadario a gas ossidato. Indirizzo Piccolo. 1672

VENDESI carretto nuovo, fino, elegante, a due ruote, adatto negozio manifatture o lavanderia. Prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1542

VENDESI pianoforte Kern da concerto. - Via Alessandro Volta 5, IV, destra. 1536

VENDONSI pulti e scrittoi usati, acquistasi carta vecchia per imballaggio. Indirizzo al Piccolo. 1632

VENDESI bellissimo pianino, corde incrociate, fabbrica francese. Indirizzo Piccolo. 1633

VASCA bagno ottimo stato vendesi Farneto 9. Conti 12, pianoterra, sinistra. 1[illegible]

SCANSIA con armadio, tavolini ferro, vendonsi, prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 16[illegible]

LETTO moderno, susta quasi nuova, materasso crena, vendesi fiorini 18. Conti 12, pianoterra, porta 1. 15[illegible]

BICICLETTA nuovissima vendesi causa partenza, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 15[illegible]

MACCHINA nuovissima Singer, ultimo sistema, vendesi metà prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 15[illegible]

MOBILI vendonsi causa partenza; esclusi rivenditori. Via Madonnina 9, terzo. 16[illegible]

2 biciclette «Cresent» a ghianda vendonsi Farneto 36, II. 15[illegible]

OCCASIONE. Un carro di ferro a due ruote, ad un cavallo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 16[illegible]

PIANINO noce usato, buonissimo stato, fiorini centoventi vendesi. Indirizzo Piccolo. 15[illegible]

CARRETTA con mantice di tela vendesi Via Chiozza 49. 15[illegible]

PRONTAMENTE vendo chiffonier, due scrittoi. Chiozza 9, II. 16[illegible]

TORCHIO grande per vino vendesi. Rivolgersi pesa Piscitello, via Stazione. [illegible]

PALAZZINA con campagna, bellissima posizione, presso la stazione ferroviaria di Capodistria, vendo a prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 16[illegible]

BICICLETTA da donna (Dürkopp Diana) ottimo stato, da vendere. Rivolgersi portinaio androna della Galleria 1. 1[illegible]

APPARATO fotografico con accessori, costo fiorini 80, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 14[illegible]

BOTTI vuote usate, sane, da vendere. Magazzino via Valdirivo 8. 14[illegible]

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate. Cecilia 8 A. 14[illegible]

CAUSA partenza vendesi splendida macchina Singer. Via Bastione 1, portinaio. 16[illegible]

BICICLETTA elegante, quasi nuova, tipo recente, vendesi, Malcanton 6, I. 15[illegible]

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO povera donna monete oro, anello diamanti, da via Nuova a via Rigutti. Persona onesta mancia portandolo al Piccolo. 16[illegible]

DIVERSI

FREUND. Le due inserzioni, per le quali attesi invano tua conferma, probabilmente ti sfuggirono per le tante distrazioni che ti preoccupavano. Ora subentrata la calma ti rimane tempo di ricordarti che esiste l'amico. Al 13 passo avanti la tua casa, ra accordami abboccamento cognato [illegible] formato promessosi contessa polacca. [illegible]

FAUSTA reduce, a scanso equivoci, favorite darmi particolari sull'identità. R. [illegible]

F. S. desidererei tanto parlarvi i soli venti minuti, ricordatemi qualche volta. [illegible]

DESIDERO istruzioni come potere farle recapitare mia seria corrispondenza. Mi indirizzi con l'iniziale L più numero sei abitazione, fermo posta. 16[illegible]

DESTINO. Non trovo espressioni sufficienti per ringraziarti, procurerò soltanto corrispondere tanto quanto stammi cuore anima tua che immensamente adoro, assicurandoti instancabilmente così continuare. 16[illegible]

RENO. Sembrami già vederti imbronciata piccola sospettosa! eppure son certo di non mancare verso di te e so io quanto penso a te. Oggi spero vederti tardi, salvo più tardo; venerdì al mattino e sabato come d'accordo. Lontano, ma sempre col pensiero a te rivolto; mille affettuosi è pensa di tutto tuo per sempre. Addio. 15[illegible]

RACHELE. Dovendovi giustificarvi, vi attenderò, non intervenendo, finale senza rancore. Salutovi. 16[illegible]

SIGNORE inviato lettere Agente 200, pregato trovarsi oggi mezzodì luogo indicato. 16[illegible]

LUIGIA. Al Transval mia cara noi andremo, la birra uniti la beveremo. (Dalla Traviata). 16[illegible]

LUCCIONI ritiri lettera ferma posta Barriera vecchia. 15[illegible]

IDOLO INVISIBILE. Ti prego passare giovedì o venerdì a ore 1 come l'ultima volta nella medesima via all'ora stabilita. [illegible]

IPPOLITO caldi ringraziamenti per le ritardate care righe eppure sono poco consolanti tanto tempo ancora e senza dirmi perchè nulla mi racconti della Tua vita, la mia è la più brutta monotonia, nessun piacere, ora affatto sola senza le solite note. Mille saluti Tua. 16[illegible]

ITALA siate gentile ritirar lettera Ferdinando. 16[illegible]

N. E. Se vero quello che Lei dice passi questa sera ore 9 vicino mia abitazione. 16[illegible]

M. Pirano perchè così? ancora pochi giorni. Ringrazio e concambio saluti. Francesco. 1551

ACACIA. Se m'ami ancora rispondi. Fammi felice. Ora lo puoi. 168[illegible]

TILLY. Ringrazioti carissime buone nove. Noi pure bene. Affettuosissimi saluti. 16[illegible]

IRMA. **Dal 22 giace lettera posta. Prego avvisarmi del seguito ritiro. C. S. 300** 1557

GIOVANOTTO desidera corrispondere con colta signorina, scopo matrimonio. Scrivere «Ireos» posta centrale, verso scontrino. 1664

SIGNORE cerca corrispondenza con signora o signorina scopo matrimonio. Scrivere «Erich Hansen» fermo posta centrale. [illegible]

PRESTITO di corone trecento cercasi. Offerte sub «Prestito» al Piccolo. [illegible]

CERCANSI corone 120 buon interesse, solida garanzia. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 15[illegible]

ASSICURAZIONE contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 11828

INDORATURA speciale per quadri ed altri oggetti. Drogheria A. Ursich, Barriera vecchia N. 14. 15[illegible]

OCCASIONE agosto, scope, scopette, spazzole d'ogni qualità, prezzi ribassati. Angeli, Canale 5. 16[illegible]

OCCASIONE agosto. Nettapiedi, piumini, battipanni, scope di crine per muri e di lana per la polvere, prezzi ribassati. Angeli, Canale 5.

OCCASIONE agosto. Spazzole lucidanti a soldi 65, nonchè macchine dare parchetti, ultimissimo sistema. N. 4. Angeli, Canale 5.

PARCHETTI lucidi si ottengono adoperando la rinomatissima cera e crema. Vende Angeli, Canale 5.

DALLATORRE ha traslocato il deposito mobili via Acquedotto 5. Prezzi vantaggiosissimi. Cinque anni garanzia.

VENDITA. Opere belle lettere, belle arti. Romanzi in lingua italiana, tedesca, francese «Doublettes» della Biblioteca tedesca, italiana, a 30 centesimi il volume. Libretti d'opera a scelta 10 centesimi. I prezzi dei libri già ribassati dei cataloghi dal 22 al 40 si riducono al 50 per cento. Libreria antiquaria Dase. Via S. Sebastiano 5, I.

NEGOZIO **Zahn traslocato Ma[illegible] 3. Vendita lastre, tubi, c[illegible]ne, lumi, vetrine, bilancia[illegible] male, sotto prezzo.**

CHINA Migone unico e solo rimedio contro la caduta dei capelli. Vendesi fior[illegible] la bottiglia. Angeli, Canale 5.

CALENDARI 1904 profumati al Ve[illegible] 20. Cartoleria Giuseppe Lipari, [illegible]dotto 29.

CONFEZIONANSI elegantissimi [illegible] signora f. 2.50. Ireneo 3, porta 18.

POLLASTRI soldi 50, galline, [illegible]tre, faraone. Via Nuova 16.

FORMAGGIO 60, salami 1.20, [illegible] grande e piccolo vendonsi. [illegible]none 9.